

ABONAMENTI:	
Italia e Colonie	ANNO L. 65 - SEMESTRE L. 33 - TRIMESTRE L. 16,50
Estero	ANNO L. 150 - SEMESTRE L. 75 - TRIMESTRE L. 38,-

LA FESTA		IL CARROCCIO		LA FIORITA		L'ALBA	
Settimanale illustrato	Settimanale illustrato	Settimanale illustrato	Settimanale illustrato	Settimanale illustrato	Settimanale illustrato	Settimanale illustrato	Settimanale illustrato

PREZZI DELLE INSEZIONI	
Prima	L. 2,50
Seconda	L. 1,50
Terza	L. 1,00

Contagi

Un nuovo modo di stabilire l'ordine in Europa. Questo punto di vista ufficiale come quello economico — va guadagnando terreno in Europa. Questo punto di vista ufficiale come quello economico — va guadagnando terreno in Europa. Questo punto di vista ufficiale come quello economico — va guadagnando terreno in Europa.

DOPO IL FIDANZAMENTO DELLA PRINCIPESSA GIOVANNA CON RE BORIS DI BULGARIA

Due popoli uniti in una comune e intima esultanza

Il Diritto Canonico e la dispensa del S. Padre

ROMA, 4 sera. Per il fidanzamento annunciato fra S. M. Re Boris e S. A. la principessa Giovanna è stata concessa da parte del S. Padre la dispensa dall'impedimento di mista religione alle condizioni ordinarie imposte dalla Chiesa e che sono contenute nel canone 1064 del Cod. di Diritto Canonico, il quale dice: « La Chiesa non dispensa dall'impedimento di mista religione se non quando: 1) esistano giuste gravi cause; 2) il coniuge non cattolico abbia preso l'impegno di rimuovere dal coniuge cattolico ogni pericolo di perversione e ambedue abbiano promesso che tutti i loro figli saranno battezzati ed educati soltanto cattolicamente; 3) si abbia la certezza morale che gli impegni saranno adempiti ».



GLI AUGUSTI FIDANZATI

Giovanna di Savoia darà poco da fare ai biografi del suo paese che all'annuncio del fidanzamento col Re hanno l'accorato rammarico di saper dire troppe cose di Lei, a quelli che l'attendono Regina e a quelli che nei voti di questi giorni sentono la melanconia dell'addio. Da pochi anni, Giovanna di Savoia partecipa alla ufficiale vita di Corte, presenziando a cerimonie inaugurali, d'arte e di beneficenza, come figlia del Re.

La Germania non chiederà la moratoria del piano Joung

UNA SMENTITA DEL MINISTRO DELLE FINANZE. BERLINO, 4 matt. In una intervista concessa ai corrispondenti esteri, il ministro delle Finanze, Dietrich, ha energicamente smentito la voce pubblicata all'estero secondo la quale la Germania intenderebbe chiedere la moratoria del piano Joung. Dietrich ha aggiunto che il gabinetto non ha mai neppure preso in considerazione una tale eventualità, ma concentra tutti gli sforzi alla rinascita finanziaria della Germania mediante la progettata riforma.

Il giubilo di Milano

MILANO, 4 sera. Il Podestà ha inviato al primo aiutante di S. Maestà il Re, in occasione del fidanzamento di S. A. R. la principessa Giovanna, il seguente telegramma: « Milano apprende con profonda letizia il fidanzamento della principessa Giovanna. Pregho V. E. partecipare alle LL. MM. commosse devote felicitazioni cittadine milanesi ».

Gli auguri del Governatore di Roma alla Principessa Giovanna

ROMA, 4 sera. Il Governatore principe Buoncompagni Ludovisi ha inviato i seguenti telegrammi: « A S. E. Primo Aiutante di Campo di S. M. il Re - San Rossore - Roma esprime a mio mezzo all'Augusta Maestà del Re ed a S. M. la Regina il più profondo ed esultante voto augurale per il fausto annuncio del fidanzamento di S. A. R. la Principessa Giovanna, che porterà sul trono che attende le elette virtù che rendono così venerata al cuore d'ogni italiano la gloriosa Casa Sabauda ».

L'annuncio del fidanzamento regale al popolo bulgaro

SOFIA, 4 sera. Il Presidente del Consiglio Diapcheff ha annunciato ufficialmente il fidanzamento di S. M. Boris, Re dei Bulgari, con S. A. R. la Principessa Giovanna, figlia delle LL. MM. e Sovrani d'Italia. La notizia si è diffusa immediatamente in tutto il paese, accolta con entusiasmo indescribibile da parte di tutto il popolo che ha improvvisato manifestazioni di gaudio. (Stefani)

Una Principessa francese

A intermittenza non lunghe, Ella visita la città del Poverello facendo ripassare la stupenda luminosità delle donne che nella storia portarono il cingolo del Terz'Ordine insieme alla corona. Ma il francescanesimo di Giovanna di Savoia non si riduce all'imitazione di Santa Chiara. Ella preferisce le più semplici. Gusta l'arte dei suoni e dei colori con finezza di giudizio. Coltiva la ginnastica nelle forme meno esotiche e meglio intonate alla dolcezza della femminilità; il respiro dell'aria dei giardini cari ai ricordi dell'infanzia, le ascensioni alpine. Si intende di giardinaggio, con amore della natura; si interessa alla vita dei campi, alla botanica, portando un raro senso di poesia; le serre e i boschi di Racconigi avevano in Lei quella che presiede alle cure dei boscaioli e dei giardinieri, indicando sapientemente il da farsi e seguendo con perizia i lavori.

Benefica e soccorritrice

Giovanna di Savoia ha davvero oggi le proverbiali e sperboliche « mani di fata ». È una artista dell'ago, del ricamo. Si dice che cucire parte dei corredi per i figli delle sorelle sia stata — incredibilmente bello, il particolare — una delle maggiori virtù della sua vita. Ma la pellegrina di Assisi ha la predilezione per i poveri, i sofferenti, come la più saliente caratteristica del suo temperamento. Lo sanno le umili case di Racconigi, gli ospedali dove assisteva. Un episodio graziosissimo è raccontato tra quelli della sua infanzia. Un giorno la Regina visitando un ospedale romano si fermò al letto di una ammalata in condizioni gravi. Le domandò quali fossero i suoi desideri. La malata, facendone forse di più cocenti, con cortesia insuperabile rispose: « Mi rincresce di morire senza aver visto i Principi ». La Regina, commossa come non esserlo una mamma per il compimento... eroico, promise una fo-

Il Re soldato

Re Boris di Bulgaria, ha nei caratteri dei punti di contatto con la Sua Augusta Sposa, Lavoratore, intellettualmente aristocratico e democratico per sentimento, generoso così da rendersi popolare in mezzo ai sudditi per questa virtù, taciturno, prudente e pronto, all'intuizione del popolo. È nato il 18 gennaio 1894 a Sofia. Figlio di Ferdinando di Coburgo e di Maria Luisa, Principessa di Parma, è nipote della Duchessa d'Aosta, imparentata coi Sovrani d'Inghilterra, del Belgio e di Spagna.

L'impero dell'energia

Alieno dagli sfarzi, Re Boris ha impressionato il cuore della Bulgaria piuttosto che con i cerimoniali, con l'impero della energia. Il coraggio fu la sua arma contro i nemici della monarchia. Nel '92 durante una rappresentazione al Teatro Nazionale di Sofia, fu scagliata una bomba nel palco dove si trovava il Presidente Stambuliski. Il panico della folla fu arginato da Re Boris. Mostrandosi al pubblico dal palco, parlò esortando alla calma. Il panico si trasformò nell'entusiastico applauso al Re. La sua stessa incoronazione fu preceduta da atti di cavalleresco coraggio. Nel settembre del 1918, alla testa di pochi soldati che affrontano la folla dei rivoluzionari, è il Re Boris.

Combattuta tra la volontà del suo regno e quella del suo Dio, ne morì lasciando al figlio questo testamento:

« Quando sarai chiamato a regnare procura di essere un Re degno di esempio ». Boris fu inserito nella Chiesa ortodossa ma ciò fu causa di una feroce protesta del Pontefice romano. Boris aveva quattordici anni quando suo padre, ripudiando la superstite formalità di vassallaggio alla Turchia, ripudiava per sé e per la nazione bulgara, la completa indipendenza, incoronandosi Re.

Una dura scuola

Educato con precettori illustri, viaggiò nel 1911 e 1912 in Asia Minore, lungo le coste del Mediterraneo, nell'Africa del Nord, nelle Canarie. Quale presunto erede iniziò i suoi viaggi ufficiali con una visita al padrone Nicola II a Pietroburgo; fu poi a Bruxelles, a Parigi, a Londra, a Kief e in Italia. Il 5 ottobre 1912, l'anno stesso della sua maggiore età, s'iniziava la guerra contro la Turchia. A quella e alla successiva tra gli eserciti balcanici, Boris partecipò col grado capitano al seguito di Re Ferdinando.

Il Re soldato

Il 3 ottobre del 1918, in una notte tenebrosa di autunno, il Re Ferdinando di Bulgaria abdicava. Gli succedeva Boris. Una folla immensa, radunata sulla piazza della cattedrale, attendeva acclamando il nuovo giovane Sovrano, che il rito lo consacrava. Il primo Ministro Malinoff strinse con effusione davanti al popolo plaudente, la mano del giovane Re, e lo abbracciò. Fu un momento indimenticabile; l'abbraccio di un popolo esultante, che fiero, tanto tenuto e ammirato in guerra, si commosse e piangere come un fanciullo. Dalla Chiesa, il corteo mosse verso il Palazzo Reale, di fronte al quale la folla si radunò, acclamando. Il Console americano, S. E. Murr, sincero amico della Bulgaria, gridò dal balcone del palazzo: « Bulgari, il vostro destino è in mani sicure! ». E queste parole ebbero la conferma nella sapienza di regno con cui Re Boris infrancò l'unità della sua terra, favorendo il progresso con larghezza e sagacia di vedute.

Il Re soldato

Re Boris di Bulgaria, ha nei caratteri dei punti di contatto con la Sua Augusta Sposa, Lavoratore, intellettualmente aristocratico e democratico per sentimento, generoso così da rendersi popolare in mezzo ai sudditi per questa virtù, taciturno, prudente e pronto, all'intuizione del popolo. È nato il 18 gennaio 1894 a Sofia. Figlio di Ferdinando di Coburgo e di Maria Luisa, Principessa di Parma, è nipote della Duchessa d'Aosta, imparentata coi Sovrani d'Inghilterra, del Belgio e di Spagna. Il piccolo Principe di Tirnovo, rimasto senza madre, fu affidato alla cura della nonna, la Principessa Clementina, che figlia del Re di Francia, Luigi Filippo di Orleans, aveva ereditato dal padre una grande perspicacia politica, affinata da una cultura, specialmente scientifica, veramente eccezionale. Il primo battesimo di Boris fu, per volere della madre, cattolico. Lo Stato esigeva che il piccolo Boris rientrasse, nonostante il battesimo voluto dalla madre, nella tradizione dell'ortodossia. Il dramma della Regina, piissima, fu uno dei più terribili che la storia registri.

sentito commosso accanto alle loro anime rudi e spontanee. Perciò lo amano.

« Quando il terremoto sconvolse alcune provincie della Bulgaria, distruggendo una delle più belle città e molti villaggi, il Re si recò sul posto. « Re Boris pare quasi immunizzato dal coraggio e dalla fede, e calmo e sereno dispone, ordina e conforta le misere popolazioni, che rincorrono a sperare. Doppia mente provvidenziale il suo aiuto, perché Egli è uno studioso anche di fenomeni naturali e competente soprattutto nella geologia e nella sismologia ». Parla quasi tutte le lingue europee, oltre a tutti i dialetti della sua terra. Più che a tutti i suoi titoli, è insignito anche del Collare della SS. Annunziata. Tiene a quello di dottore « honoris causa » conferitogli dalla Università di Sofia. Si deve al suo tatto politico — a volte temporeggiatore, a volte ingenuamente audace — se la Bulgaria si avviò dagli sconquagliamenti del dopo guerra alla rinascita nella concordia nazionale. I tentativi rivoluzionari successivi furono stroncati, e quando il tragico attentato di Santa Nedelia pareva segnare l'inizio di una nuova crisi, Re Boris seppe ancora una volta impersonare la volontà del suo popolo deciso a non morire e ad avanzare nella via delle sue affermazioni nazionali. Nel carattere di Re Boris, mediativo, umanitario, diritto, è l'indelebile crisma del battesimo voluto per lui dall'amore della madre, per la memoria della quale il figlio ha commosso venerazione. Durante il terremoto che devastò la Bulgaria, il capo di una borgata disse a Re Boris, incisevolmente: « Voi, Maestà, siete il cuore della Bulgaria ». Boris diede una risposta che racchiude l'indole e i meriti della sua regalità. « Appunto perchè sono il cuore della Bulgaria, mi è concesso di godere di più delle fortune della Patria, e di patirne di più nelle avversità ».

ANCORA UNA RIVOLUZIONE?

La città brasiliana di Santa Ana in mano ai ribelli. MONTEVIDEO, 4 sera. Secondo notizie raccolte dall'United Press, nella città brasiliana di Santa Ana, posta sulla frontiera fra il Brasile, l'Argentina e l'Uruguay, sarebbe scoppiata una rivoluzione. I rivoluzionari avrebbero sopraffatto il 7.º reggimento di fanteria disarmandolo. Due ufficiali del reggimento sarebbero rimasti uccisi. Gli abitanti fuggirebbero alla volta di Rivera. Fino a questo momento le suddette informazioni non sono confermate da altra fonte e perciò vanno accolte con riserva.

MANIU SI DIMETTE?

BERLINO, 4 sera. Secondo notizie raccolte da Budapest dall'agenzia tedesca Otopra Press, una crisi sarebbe imminente in Romania. Dice l'agenzia: « Il giornale Diminezza parlando dell'udienza che il Presidente del Consiglio Maniu ebbe col Sovrano, dice che il primo ministro ha dichiarato di non poter più rimanere alla testa del governo e che poneva il portafoglio a disposizione. « Il Re Carol II, dice il giornale, non ha intenzione di sciogliere il Parlamento poiché il momento attuale è sfavorevole alle elezioni generali. Egli formerà un governo di transizione alla cui testa sarà l'attuale ministro degli Esteri, Mironescu. Titulescu invitato ad entrare nel governo, ha rifiutato. Il gabinetto si limiterà a dirigere gli affari fino a dopo le elezioni ».

Hoover di ritorno a Washington

WASHINGTON, 4 sera. Proveniente da Cleveland ove ha tenuto il noto discorso alla assemblea dei banchieri americani, Hoover è di ritorno a Washington. Nella prossima settimana partirà per Boston dove è atteso per una importante conferenza (Radio Stefani).

La legge marziale all'Avana

AVANA, 4 sera. Il Senato ha approvato una domanda del Presidente Machado per ottenere la sospensione delle garanzie costituzionali all'Avana e nei dintorni. Questa misura equivale all'applicazione del regime della legge marziale. La richiesta del Presidente Machado è motivata dai terribili casi che sono scoppiati il 30 settembre scorso all'Avana. (Stefani)

L'epidemia di Strasburgo

36 nuovi casi di paralisi infantile. STRASBURGO, 4 sera. 36 nuovi casi di paralisi infantile sono stati segnalati tra il 1.º e il 20 settembre. Il numero totale dei casi acuti dichiarati nel dipartimento del basso Reno alla data del 1.º ottobre 1930 si eleva a 400 dal principio dell'epidemia ossia da 4 mesi or sono, la media dei nuovi casi si eleva da uno a due al giorno, dopo aver raggiunto i 18 casi giornalieri nel mese di luglio. Nell'insieme si può dire che l'epidemia è in regresso.

Noci e le pere

cestello è arrivato da Rottino della zia Giovanna. Ora, se ne va a casa della zia, con i propositi irrevocabili: far la conoscenza del cugino è costato la cospicua somma di lire; secondo, riscuotendo il nascondimento, che è impegnata, da circa un mese, in una quantità di noci e di pere. Luca ha cinque anni, la zia che si chiama Silvestra è una sorpresa. Sa, fra come s'impastano i cavoli, le galline del pollaio sono, stupide, le uova, nessuno gliel le uova, quando, press'a poco, è il fare lo zio delle castagne, a finire l'acqua del fume: dice lui, per non commettere, sa perino che per i cattivi e per i grandi cattivi d'inferno col suo con la sua pece bollente...
 *
 come si chiama? Perché tanto a dargli un nome? Luca.
 gnetto ha gli occhi chiusi dorme supino in un canestro stesso canestro infocodove la zia ha fatto porre la torta di Nostra di Mezzagosto, per la beato dell'arciprete.
 uovo. Luchino! Vuoi baciarmi? — fa lui, per dire che senza perder tempo, accostata alla proda del letto, si bacia il puttino, piano per non svegliarlo.
 migione, però, prende a la zia solleva il capo. Luca la testa: sicuro, si sente di quel gemito che, lentamente sminuendo si ora, sorride, beata.
 chiameremo Marco. Ya Luchino?
 *
 amato a casa con le tasche piene di noci.
 non l'aveva detto che dal non doveva andare? — lo la mamma.
 perché, lo so io.
 aggrotta la fronte.
 mamma è ingenua.
 adesso si ricorda che Nipote, quest'anno, dopo della nonna, è stato diviso con un solco profondo.
 zia sinistra di questo solco si leva, per chi guarda il due peri. — un uomo con la zia disse: «uno, per ciascuna indicare quale dei due peri, quest'anno, s'è caricato; l'altro è rimasto vuoto» diceva: «il pero carico è la zia replica: «sarebbe edremo!» Luca non poteva e ha fatto così: all'insano grandi, ha rubato le pere, due sorelle l'han durata, finché si son levate la salute, come bimbe bizzarrie.
 proprio vedere ti capirai volta! — lo minaccia i mamma.
 essere schiacciati; che gli sono squisiti e che, quando consumati, tornerà a riveder Marco e a chieder un supplemento di di-
 *
 tac... tac... schiaccia la zia sulla soglia di granito della strada.
 Filippo.
 Filippo va dalla zia per gli dritti del nascondimento di Marco, per parte di Marco, si chiama... — lo in- Luca, grave.
 ammi una noce! — rispon-
 *
 noci son mie.
 po è forte e prepotente.
 ora, strilla accorato.
 ravi, bravi! — vocia Sil-
 accorrendo.
 ha rubato le noci...
 lui non me ne voleva dare
 *
 gli le noci... vooglio...
 detto che ci ho gusto:
 arerei a... Basta con cote-
 basti! Vergognati! Ver-
 di litigare per due noci
 per i due che costano gu-
 andino dritti all'Inferno.
 guarda la mamma con gli
 rimosi, s'incattivisce, l'ac-
 me un giudice:
 ora andrai all'Inferno an-
 con la zia, per le pere di
 *
 se il merito proprio, que-
 accioni: che i bambini buo-
 non onorare il padre e il
 secondo il comandamento
 *
 dice strilla; Filippo ride,
 gli il marmocchio.
 Silvestra ha sentito final-
 voce di un altro Giudice
 figlio è senza colpa, men-
 Donna, che hai tu fatto?».
 *
 baciato il puttino e ri-
 dritti del nascondimento,
 arcano, quando appare Sil-
 Luca per mano. Egli è
 sospetto la donna: è con-
 si dev'esser pentita. So-
 certamente: ma egli è ben
 a difenderle.
 *
 tra, invece, si precipita ver-
 chamma di Marco, l'abbrac-

cia e piange. Poi solleva il canestro, guarda intenerita il puttino e prende a baciucchiarlo.
 Adesso, Luca si dimentica delle noci rubategli e sorride a Filippo: poiché è certo che la zia gliene darà dell'altre. Ed è contento poiché la mamma è venuta con lui per veder il puttino, costato sedici lire...
 Ma è anche contento, perché ora le due donne si guardano sorridenti negli occhi; e han fatto la pace; e non se n'andranno all'Inferno: dove c'è posto per tutti, e brucia tanto fuoco, tanto!, e bolle tanta pece, tanta!
Salvatore Cambosio
Il dovere del risparmio
La regola aurea
 (Nostro servizio particolare)
 KANSAS CITY, 4 sera.
 (S. I. C.) Soltanto un terzo della popolazione degli Stati Uniti che lavora e quindi guadagna, risparmia tanto quanto dovrebbe del proprio guadagno, mentre gli altri due terzi risparmiano poco o affatto. Specialmente gli uomini di età inferiore ai 30 anni, e soprattutto se non sono sposati, sono cattivi risparmiatori; essi raramente hanno dei risparmi, e nella grandissima maggioranza spensierano tutto quello che guadagnano. In generale poi la popolazione degli Stati Uniti da qualche anno a questa parte comincia a risparmiare molto più tardi nella vita, di quanto facesse la generazione precedente.
 Queste sono le conclusioni cui è giunto il signor W. S. Webb, Presidente della Missouri Savings Bank Trust Company, in base ad una esperienza di oltre 40 anni, da lui fatta personalmente nel campo del risparmio americano.
 « Non si deve credere che oggi giorno la gente possiede lo spirito del risparmio in quantità minore o che pratici il risparmio meno di quanto faceva prima — ha dichiarato il signor Webb. Solo che o lo spirito si sviluppa più tardi, e il risparmio comincia a venire praticato ad una età più avanzata. Per esempio la grande maggioranza degli uomini oggi giorno comincia a costituirsi un fondo di risparmio soltanto quando ha sposato e si è fatta una famiglia. Invece prima v'erano molti uomini, che il gruzzoletto cominciavano a formarselo molto più per tempo: si può dire quasi appena cominciavano a lavorare ».
 Secondo il signor Webb «risparmiare tanto quanto si dovrebbe» vuol dire risparmiare il dieci per cento di quanto si guadagna. Questo è, secondo lui, il minimo necessario per assicurarsi una vecchiaia tranquilla. Eppure soltanto un terzo della popolazione rispetta strettamente questa «regola aurea» di risparmiare almeno il dieci per cento del proprio reddito.
 « Un giovane di vent'anni dovrebbe avere alla banca un gruzzolo di almeno 4.000 lire, al quale dovrebbe aggiungere regolarmente tutti i mesi un minimo di 150 lire, secondo i calcoli fatti dal Webb per la media delle persone. Un uomo di trenta anni dovrebbe avere in banca un fondo di riserva di 30.000 lire, al quale dovrebbe aggiungere ogni mese altre 200 lire. Seguendo fedelmente questo programma, a sessantacinque anni egli potrebbe tranquillamente rinunciare a qualsiasi occupazione e ritirarsi a vivere della rendita del capitale da lui risparmiato, che a quest'epoca ammonterebbe a 400.000 lire. Questo capitale sarebbe rappresentato per la terza delle somme da lui effettivamente risparmiato e per gli altri due terzi degli interessi accumulati su queste somme.
 « In realtà però — egli conclude — sono ben pochi quegli uomini, che oggi giorno a 30 anni hanno già cominciato a pensare alla propria vecchiaia, e a costituirsi un fondo col quale poter vivere comodamente quando non sarà più in grado di lavorare e di guadagnare. La maggior parte dei depositi a risparmio esistenti presso le banche americane è costituita dai depositi appartenenti ad uomini ammogliati e con prole ».
IL VOLO DELL' "R. 101,"
 nelle regioni tropicali è una prova
 LONDRA, 4 matt.
 Viene comunicato che il volo del grande dirigibile R. 101 che come è stato annunciato ufficialmente dal Ministero dell'aria si inizierà domani è un volo di prova del comportamento dell'aeronevo nelle zone tropicali. A esso parteciperanno poche persone, inoltre anche i pochi passeggeri saranno ufficiali di aviazione come Lord Thomson ministro dell'aria e Sir Sefton Branker vice maresciallo dell'aria. Si ritiene che la crociera durerà una quindicina di giorni.
La seconda riunione della Società di anatomia
 FIRENZE, 4 sera.
 Si è iniziato oggi a Firenze la seconda riunione nazionale della Società italiana d'anatomia nella sede dell'Istituto di anatomia umana normale. La prima riunione ebbe luogo a Bologna. Circa alle 9.30 un centinaio di congressisti si è riunito per la prima seduta. Erano fra gli altri il prof. Rossi e De Vecchi vice presidenti della riunione; il prof. Luna di Palermo, Levi e Pansa di Torino, Pisani e Bucci di Milano, Bertelli di Padova, Valenti e Lambertini di Bologna, Vecchi di Padova, Beccheri ecc. oltre a numerosi ufficiali superiori della scuola di sanità militare, autorità cittadine, professori ed assistenti della nostra università.
 Presiedeva il prof. Chiarugi direttore dell'Istituto anatomico di Firenze. Dopo brevi parole del prof. Burchi, rettore magnifico della nostra università, che ha dato il benvenuto ai congressisti, il prof. Terzi, direttore dell'Istituto di fisiologia ed embriologia di Padova, ha svolto una detta relazione sulla moderna morfologia del sistema nervoso autonomo simpatico, trattando ampiamente la questione morfologica e fisiologica di detto sistema.
 Alla bella relazione, vivamente applaudita, ha fatto seguito una ampia discussione, dopo la quale si è avuta una serie di comunicazioni di 14 professori, fra cui quella del prof. Pansa della Università di Salerno. Nel pomeriggio è stata fatta anche una dimostrazione di preparati microscopici nell'aula dell'Istituto di anatomia. Domani in mattinata i congressisti discuteranno varie comunicazioni e nel pomeriggio si porteranno a San Geminiano ove sarà loro offerto un rinfresco e quindi visiteranno la città. I lavori continueranno fino a martedì.

UNA EPISTOLA

Piccola mistica, pseudo profetica.
 L'ha ricevuta Tatiana Pavlova, attrice russo-italiana.
 L'ha scritta l'abituato del Vittoriale «Fabro del parlar materno» come si qualifica; fabbro stucchevolmente armonioso per chi avesse più gusto a più rudi e sinceri colpi di martello.
 «La mia timidità, accresciuta in dieci anni di clausura, mi vieta di mostrarmi alla folla. Glorandomi di essere veronese, io ho la mia dimora nel Chiostro di San Zeno ed il mio lume nell'ancora di Andrea Mantegna. Consentitemi di offrirvi, per le mani musicali, un saggio dei tessuti leggeri che dipingo io stesso...»
 Mettiamo in un canto i tessuti, che ci imbrogliono le mani.
 Badiamo al sodo: al centro del discorso.
 Si parla di timidità e di clausura; e a vedere queste parole, una trepidante come ala di colomba e l'altra ferrea e ardente come cerchio di ferro posto sul fuoco dei mistici, ci sentiam trasalire.
 Sarà vero o non sarà vero?
 Una salutare, sebbene parziale ripetizione di parola, il cui senso si trasforma in aggettivo superlativissimo, tronca i dubbi.
 L'epistola insiste e si spiega: compatiamo la divagazione della veste per tornare al sodo, «ab ovo»:
 «Mi piacerebbe di scrivere per voi un dramma accordato alla veste. Ma sono diventato timidissimo, anche dimenstandosi alla pagina bianca».
 Il sintomo è indiscutibilmente pregevole, anzi impressionante.
 Se allo scrittore senza misura non paura alcuna, fa soggezione un solo foglio di innocua carta bianca, la timidità c'è.
 Che consolazione, che sollievo! Come il mio amore alla virtù vibra ad alta potenzialità.
 Invece smentita, sbugiardata, ne esce la protesta di clausura.
 «In un lontano giorno infausto, veniste alla soglia del Vittoriale. Forse, per grazia, tornerete. Poiché tutte le vie conducono al mio eremo parlante».
 La clausura non ammette donne — chiacchiere...
 Quanto allo spirito profetico che fa convergere e rovesciarsi sul Vittoriale tutte le vie, è troppo chiaro che è falso; e, simbolicamente, lapidabile.
 Avanti con la timidità: coraggio! Per far fronte al bisogno dell'uomo, è ancora troppo poca.
 Martin con la cappa

Lo sfruttamento di un mare
 Il Mar Morto conteso da Francia e dall'Inghilterra - I colossali lavori per l'estrazione dei sali
 (NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE)
 L'AJA, 4 s.
 (S. I. C.) L'Inghilterra e la Francia stanno per venire ai ferri corti nella controversia circa il disputato possesso del diritto esclusivo di sfruttare le immense ricchezze minerali del Mar Morto. Appartiene ogni altra questione controversa — essere sottoposta all'esame del Tribunale arbitrale della controversia.
 La controversia circa il Mar Morto è piena d'interesse, in tutto poiché essa si trascina ancora inclusa da una quindicina di anni a questa parte, e quindi per nessuna delle due parti litiganti ha una idea chiara e precisa del valore effettivo dell'oggetto in contestazione, pur essendo ambedue convinte che esso deve essere enorme.
 La maggior parte della gente non possiede che delle scarse e vaghe cognizioni su questa grande distesa d'acqua completamente circondata da terra, che soltanto per la sua «grande estensione viene chiamata mare invece di lago, anzi si può dire che queste cognizioni si limitano esclusivamente ad una e precisamente al fortissimo contenuto salino delle sue acque. E per quasi tutti non si dire che esso è molto salato non comporta altra idea che quella del sale marino, o del salgemma, e dicendo sale non intendiamo riferirci ad altro che a quella sostanza bianca che tutti conosciamo per il suo uso essenzialmente linario.
 Il chimico invece non parla di sale, ma di sali, ed il valore commerciale del Mar Morto è appunto costituito dal fatto che esso contiene, purché naturalmente si trovi un processo che permetta di estrarli con poca spesa, il prodotto più importante che si può estrarre dal Mar Morto è la potassa, che secondo gli esperti vi si trova in quantità tale da poter rifornire gli agricoltori di tutto il mondo per tutti i loro bisogni ad un prezzo inferiore a quello attualmente praticato sui mercati mondiali. Inoltre le acque del Mar Morto contengono in quantità notevole economicamente sfruttabili sali di bromo, di magnesio, oltre naturalmente al sale comune già menzionato.
 Evidentemente, o per lo meno apparentemente, tutti questi sali rappresentano una enorme ricchezza facilmente sfruttabile, e due o tre sindacati industriali, concorrenti da tempo, si stanno disputando il diritto di poter fare man bassa.
 Alcuni anni or sono, dopo aver a lungo esaminato il pro e il contro della richiesta avanzata dai sindacati pretendenti, il Ministero delle Colonie in Inghilterra ed il Governo della Palestina al quale spettava il diritto di dare la concessione, riuscirono a mettersi d'accordo tra loro e a liberare di accogliere la richiesta avanzata da un ufficiale scozzese, il Maggior Tulloch dell'esercito britannico, uomo fornito di una profonda ed estesa conoscenza dei problemi chimici pratici particolarmente interessanti dello sfruttamento delle acque del Mar Morto, e di un ingegnere minerario siberiano, certo Novomirsky, il quale è ora un cittadino della Palestina.
 Questi due concessionari si misero quindi d'accordo tra loro e stabilirono sulla base delle loro rispettive concessioni una unica società denominata The Palestine Potash Company, e del quale Lord Lytton è attualmente Presidente del Consiglio d'Amministrazione.

PASSEGGIATE OTTOBRINE

A S. Pancrazio, con il cardinal Maffi

Dalla ubertosa pianura lucchese - Sulle pendici delle Pizzorne - Una strada in dolce pendio - Dov'è il Cardinale?
 LUCCA, 4 ottobre.
 Dalla ubertosa pianura lucchese alle prime pendici e su fino ad un terzo di costa delle Pizzorne, è un susseguirsi di paesi, di ville e di castelli che è una meraviglia. Ogni tratto, lungo le vie che salgono dolcemente, un cancello, un muro che cinge boschetti e giardini, una villa dall'aspetto imponente che si intravede attraverso il fogliame verde, fra soffermanti il viandante. Irreggibili e documentazioni del buon gusto e della opulenza di questo popolo di lucchesia c'è sparso per il mondo a mantenere e ad aumentare la propria ricchezza, rimangono queste ville, rifugi tranquilli e salubri, che danno dolce riposo e nuove forze agli ospiti stanchi, qui paghi del mormorare delle acque che ovunque giocano in artifiziosi strati...
 Per queste vie assolate e solitarie passarono i grandi lucchesi, i magnifici delle industrie seriche, passarono condottieri eroici e generali, banchieri, principi e regnanti lasciando indelebili orme della loro supremazia, del loro dominio; questo, ed altro ancora attestano le ville, i paesi, i castelli e la chiesa vetuste...
 Sono salito a S. Pancrazio, sulle prime pendici delle Pizzorne, verso il Serchio che luccica nei chiari raggi del sole ottobre.
 La Chiesa, romantica, ad una navata, sorge su un cumulo di parte, inondata dal sole. Quando vi sono entrato la paterna voce del Parroco spiegava la Dottrina. Vent'anni di piccoli frugoli si son voltati verso me, incuriositi. Non dovuto uscire quasi subito che la mia presenza li stornava troppo...
 Fuori, mi son soffermato per ammirare ancora, nell'insieme, questa piccola e pur tanto splendida spiaggia.
 Qua e là, qualche rada scioppettella, qualche canto in mezzo ai campi, il cinguettio di uccelli infrascati. Le riti sono già spogliate del loro frutto, ma alcuni ragazzi cauti, girano, lungo le strade, per il ripescolo...
 Sotto di me, elevata su un rialzo della costa, intravedo, fra gli alberi folti, la villa Rossemmini, già del Cardinale Ponsivi il quale la fece costruire tra il quattro ed il cinquecento...
 Una strada in dolce pendio, ombreggiata da folte robinie, mi ha condotto alla villa Rossemmini. Di là dal cancello, presso la fattoria, alcuni uomini lavorano. Scarricano cemento e mattonelle che serviranno all'adattamento di alcuni locali ad uso di asilo infantile...
 Dove passa il Cardinal Maffi... sorgono opere buone. E qui, non solo passa, ma abita il Cardinale che fece il gran ridotto.
 Questa villa poteva — come tutte le sostanze dei conti Rossemmini — essere sua; preferì non accettare personalmente e devolver tutto alla Pia Opera del Cotolengo. Tale rifiuto non ha bisogno di delucidazioni: è un gesto tale, che solo il Cardinal Maffi poteva fare.
 Ma, ecco che esco dal seminato, perché è della villa che voglio parlare, non di Sua Eminenza, giacché il far ciò mi porterebbe troppo lontano...
 Oltre la Fattoria — ma un po' più in alto — è la villa, grande, imponente costruzione rettangolare, ha un loggiato magnifico — unico tra le cento ville vicine — paragonabile — come legge a dire l'architetto Pogliaghi — al loggiato della SS. Annunziata a Firenze.
 Mi soffermo sotto il loggiato alto, retto da quattro colonne altissime e talmente grosse che due uomini appena l'abbracciano. C'è qui, molta aria, molta luce ed una serena tranquillità di sogno.
 Attorno, davanti, tra le robinie, le querce ed i cipressi cingettono, sicuri, gli uccelli invisibili. Da un groviglio erbosa zampilla chiacchiando l'acqua. Di sopra, verso le Pizzorne, sbalzano argentei di olivi folli...
 Vorrei non uscire più di qui non essere stornato, tanto grande è l'incanto d'attorno...
 Mi rendo conto veramente dei perché S. Eminenza torna sempre rinvigorito alla sua villa, dopo un soggiorno in questa villa. La quiete di qui è per lui una — come dire — medicina portentosa. Non che badiamo, Egli qui sta in ozio tutt'altro. Anzi, qui lavora più — se è possibile — che a Pisa. Ma è un altro lavoro: «ho raccolto, più tranquillo e con meno seccature — S. Eminenza mi per... non è che la pura verità...»
 Quando Egli è a Pisa è a Pisa. Mi spiego: a chi lo cerca — non si dire che non c'è. Ed ogni giorno si sovrabbonda per tre e più ore non si lieve fatica di ricevere. Ogni mattina chi vuole andare dal Cardinale, può andare. Ric-

Lo sfruttamento di un mare

Questa società ha già da tempo iniziata attivamente l'opera di sfruttamento, valendosi del lavoro di poco più di duecento operai reclutati tra gli arabi e gli ebrei di Palestina, e stabiliti i primi impianti per l'estrazione dei sali dalle acque del Mar Morto in una località situata all'estremità settentrionale dell'enorme lago. Proprio in questi giorni, dopo un lungo periodo di preparazione e di prove, è cominciata la produzione dei sali in quantità economicamente commerciabili.
 Delle altre imprese pretendenti, tutte, meno una, hanno definitivamente rinunciato alla lotta; soltanto un gruppo francese non ha voluto riconoscere la concessione fatta dal Governo della Palestina, ed ha deciso di continuare la lotta per il riconoscimento dei propri diritti fino in fondo. I diritti avanzati dal gruppo francese si basano essenzialmente su una pretesa concessione esclusiva, che sarebbe stata fatta al gruppo dall'antico Governo turco, e benché i titolari della concessione turca fossero in origine due cittadini inglesi, in un secondo momento questi si associarono nell'impresa un gruppo finanziario francese, il quale s'oppo il dissenso, ha fatto pressione sul Governo francese perché volesse interessarsi direttamente della questione. Ecco con questa controversia è venuta a finire dinanzi al Tribunale arbitrale dell'Aja, poiché infatti questo Tribunale internazionale tratta soltanto le questioni che riguardano gli stati e non gli individui. Nel frattempo, la secolare pace che ha sempre regnato sulle sponde di questo Mare è ormai turbata irrimediabilmente da strani rumori, mantenuti in attesa della decisione arbitrale del Tribunale dell'Aja la società inglese procede attivamente nelle operazioni di estrazione dei sali e nei lavori di ampliamento dei propri impianti. Ogni giorno si può arrivare nuovi macchinari, che squadre di meccanici abilissimi e specializzati fatti venire apposta montano rapidamente.
 Il lavoro procede benissimo, ed è risultato perfettamente infondata la catastrofica predizione, che gli operai addetti ai lavori avrebbero dovuto essere allorquando in caso costruite a grande distanza dal luogo di lavoro, sulle alture, a causa della malaria e delle altre avverse condizioni climatiche e atmosferiche, dato che il Mar Morto e la parte di terra che è subito dietro le sue sponde, si trovano a circa 370 metri al di sotto del livello del Mare Mediterraneo. Per cui ogni giorno tutti gli operai avrebbero dovuto essere trasportati al lavoro da treni molto lontani, e la sera terminata la fattura quotidiana, di nuovo trasportati alle loro case, cosa che avrebbe reso lo sfruttamento una impresa economicamente impossibile e non conveniente. Questo invece non è avvenuto; col l'impianto di macchinari per il filtramento dell'acqua potabile, che esiste in grande abbondanza e sufficiente a tutti i bisogni, colla costruzione di impianti frigoriferi e per la bonifica, la malaria viene man mano vinta, e gli operai risiedono già tutti in prossimità del proprio lavoro. Il loro numero, per ora limitato, aumenterà notevolmente nei prossimi mesi, man mano che i nuovi impianti saranno pronti ad entrare in funzione.

CIRIO CIRIO CIRIO CIRIO



Un cuoco vi ha messo il pomodoro



Una donna l'aceto



Una signorina lo zucchero



Un buongustaio le spezie



Un albergatore il sale

CIRIO TOMATO KETCHUP

CIRIO CIRIO CIRIO CIRIO

La rivoluzione del cielo

Le stelle assai vicine alla terra
 (Nostro servizio particolare)
 NEW YORK, 3 sera.
 (S. I. C.) I circoli scientifici degli Stati Uniti sono stati messi a rumore in questi giorni dalla ipotesi avanzata da alcuni tra i più eminenti astronomi americani, secondo la quale le stelle lontanissime sarebbero invece in realtà molto più vicine a noi di quanto sia stato finora supposto, e che la scienza moderna non fare il calcolo delle distanze stellari avrebbe commesso degli errori di parecchi miliardi di chilometri.
 Alcuni astronomi tra i più noti; come il dottor Van de Kamp, dell'Osservatorio astronomico della Università della Virginia, il dottor P. J. Trumpler dell'Osservatorio astronomico di Paderborn in California, e il dottor G. Schaler, hanno compilato separatamente ognuno per conto proprio e senza alcun accordo preventivo, delle ricerche accurate in questo campo, i cui risultati annunciati in questi giorni hanno messo a squallido il campo degli astronomi, facendo germinare nella mente di tutti questi scienziati il dubbio, che effettivamente tutto l'universo sia in realtà centinaia di quadrilioni di chilometri più vicino a noi di quanto è stato finora calcolato.
 Le più recenti misurazioni dell'Universe sono state eseguite tutta basandosi sulla supposizione, che i raggi luminosi nel loro viaggio attraverso gli spazi interplanetari e interstellari prima di giungere a noi, si muovono liberamente ad una data velocità costante, senza mai subire interferenze o ritardi di sorta dovuti a qualsiasi causa. Ora le nuove ricerche — compiute dal dottor Van de Kamp e dal dottor Trumpler — avrebbero stabilito che questa supposizione non è esatta, e che invece una gran parte della luce emessa dalle stelle viene assorbita durante il viaggio da agenti interferenti, che si trovano negli spazi interplanetari, e che pertanto queste stelle appaiono trovarsi molto più lontano di quanto siano effettivamente, poiché nei calcoli fatti dagli astronomi per determinare la distanza in base alla velocità della luce, non è mai stato tenuto conto di queste interferenze.
 Il dottor Trumpler ha stabilito, che ad esempio entro il sistema della Via Lattea non meno del 30 per cento della quantità totale di luce emessa viene assorbita da agenti interferenti, mentre essa viaggia attraverso 1.000 parsec (un parsec equivale a miglia 32.600.000.000.000). Ecco come, calcolando pari a solo il 30 per cento l'assorbimento subito dalla luce di una stella che, supponiamo, si trovi ad una distanza effettiva dalla terra di soli 5.000 parsec, calcolandone la distanza in base al metodo finora normalmente usato, senza tener conto delle interferenze, la distanza di questa stella verrebbe stabilita in 23.000 parsec ossia in realtà 96.000.000.000.000 di miglia.

Remo Perondi

La consegna delle opere alla prima mostra internazionale d'arte sacra
 ROMA, 4 sera.
 La Segreteria della prima Mostra Internazionale d'Arte Sacra ricorda a tutti gli artisti interessati che venerdì 10 Ottobre scadono i termini di consegna delle opere, e che, per conseguenza, saranno respinte le casse che giungeranno dopo le ore 18 di quel giorno.

CORRIERE DI UDINE

Ufficio di Corrispondenza: Udine, Via Treppo n. 1 - Telefono 2-52

Una lettera di S. E. Mons. Arcivescovo

Il mese del Rosario - Giornata Missionaria - La festa di Cristo Re - Amare la Patria

La «Rivista Diocesana» pubblica una lettera di S. E. Mons. Arcivescovo diretta al ven. Clero della città e diocesi, nella quale lettera il Pastore dell'Archidiece si tratta del mese di ottobre quale mese del Rosario, della Giornata Missionaria e della Festa di Cristo Re e dei Santi e dei Morti e di altre commemorazioni.

S. E. Mons. Arcivescovo dopo una premessa di alta poesia sul mese di ottobre viene a trattare del S. Rosario e scrive:

« Vorremmo, Fratelli carissimi, che aveste a leggere e a meditare alcuna delle mirabili Encicliche, che sul Rosario per più anni di seguito vennero pubblicate dall'Immacolata Pontefice Leone XIII. Diversissime fervidi entusiasmi e solerti propagatori di questa pia pratica.

Approfittate, Ven. Fratelli, del mese di ottobre per parlare del Rosario ed inculcarne la recita. Lo si reciti pubblicamente ogni giorno durante il mese di ottobre, preferibilmente la sera, e, dov'è possibile, si termini colla Benedizione Eucaristica, come ne dà facoltà il Sinodo.

Fate che si mantenga dove vige, si introduca dove manca, la pia consuetudine della terza parte del Rosario, recitata la sera in comune nella famiglia. Oh! quale spettacolo consolante presenta l'intera famiglia, dal vecchio venerando ai bambini di 4 o 5 anni che già sanno ripetere il *Pater* e *Ave* compresi i giovani e le giovani, quando, tutta riunita intorno a qualche sacra Immagine, tributata alla Madre nostra celeste questo omaggio di devozione! Quella famiglia è certamente da Dio benedetta nel tempo: lo sarà poi nell'eternità. Dove non è possibile in principio avere tutta la famiglia consenziente a questa pratica, alcuni dei membri potrebbero cominciare a ritirarsi un momento la sera dalla conversazione e in una stanza assieme recitare la corona. Lo si può fare senza ostentazione, senza muovere improvvisi ad altri; non facciamo caso delle osservazioni che loro potrebbero essere fatte; procurino nel contempo di essere puntuali nell'adempiimento dei loro doveri, servizievoli... Siamo certi che a poco a poco altri a loro si assoceranno e la pratica in breve diverrà comune.

Si inculchi ai fedeli di recitare il Rosario nelle processioni, quando accompagnano i defunti al Cimitero... Si ricordino i contesti di indulto e di commutazione della pena e di ogni altra indulgenza Plenaria, ogni qualvolta si recita almeno una terza parte innanzi a Gesù Sacramentato, anche chiuso nel Tabernacolo ».

La giornata missionaria

S. E. Mons. Arcivescovo continuando nella lettera scrive:

« Affezionati alle Missioni fin dall'infanzia, dediti alle Missioni per un periodo di sei anni, immediatamente prima della Nostra promozione a vostro Arcivescovo, non possiamo non spendere una parola per raccomandare la Giornata Missionaria, la quale, per disposizione pontificia, si celebra in tutto il mondo la terza domenica di ottobre, che quest'anno cade il giorno 19 di ottobre.

Conviene tenere presente il carattere distintivo di questa Giornata Missionaria: è anzitutto una giornata di preghiera per la conversione degli infedeli; è in secondo luogo una giornata in cui nella predazione si inculca ai fedeli il dovere stretto che hanno di adoperarsi per la conversione degli infedeli, insegnando che tutti lo possono fare colla preghiera, colla predicazione missionaria e se ne sono in grado, col loro obolo. Pensate con viva fede all'opera, monarca cattolico, con alla testa i legittimi Pastori, Papa e Vescovi, sotto l'impulso dei Sacerdoti; pensate, diciamo, a questa sterminata moltitudine di oranti per il medesimo scopo... È impossibile che un'orazione così universale non faccia breccia sul Cuore amoroso di Gesù, perché colla sua grazia efficace attirerà a sé la moltitudine degli infedeli. Pensate altresì all'entusiasmo fattivo per le Missioni, suscitato da tante voci apostoliche, che all'unisono proclamano l'obbligo di adoperarsi per la diffusione del Vangelo ».

Verrà poi come naturale conseguenza l'obolo spontaneamente dato; che sarà anche dato volentieri, con generosità, se non verrà chiesto con tono imperativo, ma sarà invece imposto a ciascuno dalla voce della coscienza, frutto dell'intima convinzione che di questo obbligo ciascuno si sarà fatto.

Molti si lamentano che nei loro paesi la fede è illanguidita, la vita cristiana rilassata. Un rimedio sicuro per rimediare a tanta jattura è favorire le Missioni. Se la cosa non vi sembra credibile, fateci la prova sul serio, e dopo qualche anno ci darete ragione.

I dirigenti il movimento missionario di Roma e della Diocesi daranno le opportune istruzioni circa l'organizzazione della Giornata Missionaria. Da parte Nostra Ci limitiamo a prescrivere: — che la domenica 19, in tutte le S. Messe, in luogo della *Collecta Deus refugium*, si aggiunga come *Collecta imperata pro re gravi* quella *pro pronatione fidei*; — che la sacra predicazione di quel giorno abbia carattere missionario; — che, prima della Benedizione, si reciti la preghiera di S. S. Pio XI per la conversione degli infedeli (Nuovo Benedizionale pagina 137); — che si raccolgano le spontanee offerte per le Missioni.

Invitiamo inoltre a fare la S. Comunione per le Missioni tutti, ma in modo particolare gli iscritti alla Pie U. nioni ed alle Associazioni Cattoliche, avvertendo che è concesso l'Indulgenza Plenaria, applicabile anche alle anime purganti, a quelli che confessano e comunicano precheranno in tal giorno secondo le intenzioni del Sommo Pontefice.

La festa di Cristo Re

Una parola vogliamo dire anche su questa festa, di recente istituzione, ma già tanto penetrata nell'anima cristiana del nostro popolo. È la pubblica solenne ricognizione di quel supremo potere legislativo, giudiziario ed esecutivo, che compete a Cristo in quanto uomo, in virtù dell'unione ipostatica della natura divina colla natura umana, onde giustamente Gesù Cristo è salutato « Re dei Re » e « Rex Regum ». Questo potere Gesù Cristo esercita a tutto vantaggio del genere umano.

Conviene distinguere tale festa con funzioni più solenni e spiegare ai fedeli in che consista la regalità di Cristo e che cosa la medesima da noi richiede; ma conviene ancor più che ci adoperiamo noi e che invitiamo i fedeli a collaborare con noi, perché questa sovranità di Cristo sia praticata e da tutti riconosciuta e rispettata. Bisogna far sì che Gesù Cristo regni nelle menti e nei cuori; che lui tutto sia sottoposto non solo nella vita individuale, ma anche nella vita familiare e sociale. In altre parole, mentre riconosciamo che Cristo è Re di diritto, dobbiamo adoperarci perché lo sia anche di fatto.

A questo scopo mira l'Azione Cattolica. Per questo Ci sentiamo in dovere di raccomandarla un'altra volta. Non si dica che siamo troppo insistenti, noi e quasi, stiamo per dire, ossessionati.

Lo facciamo, perché ce n'è bisogno. Vi sono molti Sacerdoti pi e zelanti, che hanno accolto l'invito del Papa e del Vescovo, ed hanno seriamente organizzato le loro schiere, e provano già i benefici effetti. Ma qualche altro si è limitato a raccogliere qualche nome, a distribuire qualche scheda, tanto perché nei quadri e nelle statistiche della Parrocchia non abbia a sfigurare; manca però un serio lavoro di organizzazione e di formazione e quindi manca anche la vera azione. Come pure non mancano alcuni, per i quali l'esortazione del Vescovo è stata fin qui *vox clamantis in deserto*. Prestandosi impossibili, locali, che non esistono quando vi sia buona volontà e spirito di sacrificio, costoro trascurano affatto questo punto del loro ministero pastorale. È quindi di necessario insistere. Che se si giudica il Vescovo noioso e seccante e quasi ossessionato dall'Azione Cattolica, queste qualifiche dovrebbero essere attribuite, prima che a lui, al Regnante Pontefice Pio XI, che, molto più spesso del Vescovo, ritorna sul tema dell'Azione Cattolica. Non deve essere il Vescovo il portavoce del Papa nella Diocesi, il ministro dei suoi ordini e l'esecutore dei suoi desideri? L'Azione Cattolica è chiamata in aiuto del Clero, per stabilire, consolidare, integrare e dilatare il regno di Cristo. Chi non vuol dire una menzogna, quando ripete nell'orazione domenicale *Adveniat regnum tuum*, deve favorire ed aiutare l'Azione Cattolica, e se Sacerdote, la deve promuovere.

I Santi ed i Morti

Termina il mese di ottobre e due solenni commemorazioni ci attendono nel suo limitare del mese di novembre: quella di Tutti i Santi e dei Morti. I Santi dal Cielo si additano il posto a noi preparato nella celeste Gerusalemme; ce ne accendono un nostalgico desiderio; la loro memoria dovrebbe raddoppiare i nostri sforzi per assicurarci il possesso. I Morti ci rammentano la brevità della vita e la caducità dei beni terreni, e ci mostrano le opere buone, come il solo tesoro che ci accompagnerà oltre tomba e formerà il savancondotto e il passaporto per il Paradiso.

Oh! quanto tornano opportune queste commemorazioni per eccitare il popolo cristiano a pentirsi delle colpe, ad emendarsi dai vizi e dai difetti ed a santamente vivere! Non ne approfitteremo quindi prima per noi e poi per i fedeli alle nostre cure affidati, allo scopo di ravvivare la fede, rinvigorire la pietà e di consolidare la vita cristiana?

Altre commemorazioni

Fratelli carissimi! Vi abbiamo richiamato le prossime speciali ricorrenze religiose. Ad esse si innestano commemorazioni di avvenimenti profani, militari e civili, che alla Patria nostra hanno assicurato i naturali confini ed hanno procurato ordine, tranquillità e rispetto. Anche di qui noi avremmo profitto, sia rendendo grazie a Dio che colla sua grazia ha condotto ad esito felice le umane imprese, sia rinnovando le esortazioni ad una vita integralmente ed interamente cristiana, perché il vero e perfetto cristiano è anche ottimo cittadino, e quindi quegli che meglio cooperano al bene della Patria. La religione vuole che attendiamo al servizio di Dio ed alla nostra santificazione coll'adempiimento dei nostri doveri. Tra i doveri, che ci impongono, vi è anche quello di amare la Patria. La lettera chiude con la benedizione.

Ingresso di chierici in Seminario

La «Rivista Diocesana» pubblica: L'ingresso dei Chierici in Seminario è stato fissato come segue: Per gli alunni del Seminario di Udine il giorno di sabato 18 ottobre; per quelli di Castellierio iscritti alla seconda e terza ginnasiale il lunedì 20 ottobre. Per i nuovi alunni iscritti a Udine o a Castellierio, il martedì 21. Quanti devono completare gli esami o ripararli, dovranno trovarsi in Seminario nel giorno fissato per il relativo ingresso e cioè quelli di Udine alle ore 9 del giorno 18 e quelli di Castellierio alle ore 9 del giorno 20, con avvertenza che quelli che non saranno presenti in detti giorni, non potranno più usufruire del beneficio degli esami.

Farmacie aperte

Oggi resteranno aperte per il servizio di turno (dalle ore 8 alle 19.30) le seguenti farmacie: Dall'Acqua via Mercatovecchio — Solero, via Aquileia — Pandolfi, via Cavour.

Servizio notturno dalle 19.30 alle 8: Belltrame piazza Vittorio Emanuele.

Un'adunanza salesiana

Il prof. don Rossiti e don Roiatti festeggiati

L'altra sera nella sede dell'Unione Unione ex-Alievi don Bosco, ha avuto luogo un'importante adunanza che è stata presieduta dal signor Ottavio Battaglia, presidente della Unione. Si trattava di dare il commiato al professor don Rossiti che in seguito alle dimissioni presentate, lasciava il posto di assistente ecclesiastico della Unione ex-Alievi, e il benvenuto a don Roiatti, nominato da S. E. Mons. Arcivescovo, sostituto. Alla riunione erano intervenuti anche don Anzeto Pezzetta, direttore diocesano del Cooperatori Salesiani.

Prendeva per primo la parola il presidente don Battaglia, il quale esprimeva il saluto deferente e grato al prof. don Rossiti ringraziandolo per l'opera svolta e si augurava che il vecchio assistente ecclesiastico continuerà a essere il nostro assistente spirituale; rivolgeva quindi un caldo saluto a don Roiatti, ricordando quando la sua venuta tornò gradita agli ex-alievi che molto attendono dall'opera di un signor Battaglia ricca e generosa. Il signor Roiatti, in risposta, ringraziò gli ex-alievi per il calore con cui lo accolsero e si augurava che il nuovo assistente ecclesiastico uscente e quello entrante, si unissero in un solo cuore.

Il dott. De Gasperi coglieva modo di porgere al prof. Rossiti calde e sentite parole di saluto a nome di tutti gli ex-alievi che sono stati da lui così intimamente compresi nella loro modesta opera svolta con spirito di bontà, nel nome e nell'amore di don Bosco; ricordava il primo assistente ecclesiastico dott. Tomati per il quale aveva parole di affettuosa memoria e infine porgeva a don Roiatti l'espressione della affettuosa accoglienza da parte degli ex-alievi che attendono da lui un vigoroso indirizzo e preparazione onde presto anche ad Udine i figli di don Bosco vengano a portare i loro tesori di educazione e di bontà.

Si levava poi a parlare il prof. don Roiatti che aveva molti esponenti di affettuosità per i suoi ex-alievi, ringraziava tutti i presenti augurando loro di continuare sulla via della bontà, della fratellanza salesiana, del lavoro in nome del Vescovo.

Parlava ancora don Roiatti, che si diceva ben lieto di entrare fra gli ex-alievi di Udine in qualità di assistente ecclesiastico e affermava la necessità e il bisogno dell'Unione in Udine dove, per la cementata fraternità, solidarietà e per lo spirito veramente salesiano dei componenti, vive e prospera e prepara così quei germi che saranno preziosi strumenti di S. E. Mons. Arcivescovo e della nostra città. L'augurio è stato fatto anche da don Anzeto Pezzetta, che ha accettato amichevolmente le espressioni di affetto e di omaggio ai due benemeriti sacerdoti.

Facilitazioni di viaggio

sulla tramvia Udine S. Daniele

Per agevolare sempre più le gite festive alle ridenti colline di Santa Margherita, Fagaglia, S. Daniele ed al Lago, la Tramvia Udine-S. Daniele praticerà per tutti i treni in partenza da Udine nei pomeriggi domenicali e festivi speciali con la riduzione del 50 per cento in andata e ritorno, a partire da oggi 5 corrente per la restante stagione autunnale e prossima invernale.

Varie di cronaca

UN FABBRICATO RURALE IN FIAMME — In località Gallinaccia di San Giorgio di Nogaro un violento incendio scoppiato per cause imprecise in un grande fabbricato rurale di recente costruzione ha distrutto oltre trecento quintali di foraggio a una perdita di circa 100 mila lire.

S. GIORGIO DI NOGARO

BENEFICENZA — Hanno versato Pro Asilo le Istituzioni Parrocchiali: in *Battesimo*, di Ghisla Lina 10; Zaina Elvira 7; Tesan Mirrella 15; Maran Edda 15; Manzan Paolo 9; Ponta Francesco 6; Presto Lilliana 9; Tiraboschi Ilda 4; Sguazzin Arturo 6; Sguazzero Leonilla 6; Finesso Anna 5; Pupill Anna 12. Per beneficenza e a risposta auguri: Fa. L. 135; N.N. 5; Minin Florina 10; Morandini Maria 15; Chiaruttini Lod. 25; Per nolo sede e tavolo 33; N.N. 100; V. e M. 100; avv. C. Rossi 5; Pez ing. O. 20; Taverna Domenico fu Giac. 10; Cristofoli prof. L. 10; Mauro Maria 20; Maria Fioz in Margreth 20; Bet Giovanna 20; A. R. 5; E. V. 5; Foghini Cornelio 10. *In Morie*: Fornezza G. B. 32; la famiglia 10; Bambina Gatti 37; Bambino Bortoluzzi 20; Taverna Giovanni 35. *Alle Dame di Carità*: residuo spesa per telegrammi spediti da amici e ammiratori al dott. Mauro in occasione giro aereo d'Italia 12.25; Rev. mo Parroco 35. Rinnovati vivissimi ringraziamenti ai buoni benefattori.

Varie dalla provincia

A CODOIPO è andato in vigore il nuovo orario invernale degli uffici governativi per il pubblico: dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 18; l'ufficio postale è aperto dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 19.

A SAN VITO al Tagliamento mentre lavorava a una sua circolaere l'operaio Venturozzi Mario si feriva accidentalmente alla mano sinistra. Ne avrà per un mese.

A RAVASCLETO certo Alvise Gracco di anni 48 mentre lavorava sulla nuova strada di Ampezzo veniva colpito alla testa da un sasso e riportava una ferita guaribile in una quindicina di giorni.

A STAVENA un incendio ha distrutto un locale di proprietà Zanette con una notevole quantità di legna, carbone, fieno, stramaglie ed attrezzi agricoli. I danni ammontano a oltre 30 mila lire.

A SAN DANIELE oggi fa servizio di turno la farmacia del sig. Gino Marchesini.

A CODOIPO fa servizio oggi la farmacia del sig. Alfonso Pietrogrande in via Italia.

A BEANO certa Italia Pressacco di anni 60 è stata derubata di un orologio d'oro che teneva sopra il comodino della propria stanza da letto. Si sono iniziate indagini.

S. E. Balbo visita l'aeroporto di Camporomido

S. E. Balbo ha visitato ieri l'aeroporto di Camporomido ed ha ricevuto un rapporto gli ufficiali, dopo aver ispezionato i reparti ed i servizi del campo. Erano presenti il comandante Fougier e tutti i piloti, che hanno partecipato al recente giro aereo dei Dacani. Con essi S. E. il Ministro si è particolarmente intrattenuto, complimentandosi vivamente per il brillante esito della missione loro affidata. Dopo aver partecipato alla mensa degli Ufficiali, il Ministro dell'Aeronautica è partito per Roma.

Associazione nazionale Alpini Gruppo ovest Alberto Picco

La Sezione di Udine de l'A.N.A. ci comunica:

Tutti gli Alpini ed Artiglieri da Montagna, iscritti e non iscritti alla Associazione Nazionale Alpini, dimoranti nella zona compresa fra: Ferrovie Udine-Venezia — Piazzale G. B. Cella — Via Grazzano — Piazzale Garibaldi — Via Cesare Battisti — Piazza XX Settembre — Via Cavour — Piazza Vittorio Emanuele — Via Mercatovecchio, Palladio, Martini, Mantica, A. L. Moro — Mazzinaccio, compresi, quindi, S. Rocco — Viale Venezia — S. Caterina — Fasan di Prato — Passons, sono invitati ad intervenire all'Assemblea Generale del Gruppo Udine Ovest «Alberto Picco» che si terrà sabato 4 corrente alle ore 20.30 alla Birreria Moretti, Viale Venezia, per discutere sulla inaugurazione del Gruppo, benedizione del garghardetto ecc. ecc. Nessuno deve mancare.

Il macello nel mese di settembre

Nello scorso mese di settembre vennero macellati 1247 capi di bestiame e precisamente: 84 buoi; 87 vacche; 856 vitelli; 37 equini; 162 suini; 2 ovini e 15 agnelli per un peso complessivo di kg. 204930.

Sono da arguirsi kg. 5412 di carne fresca proveniente dal Comune conferimenti e kg. 7156 di carne congelata.

Vennero confiscati per motivi sanitari vari kg. 1971 di carni.

Furono distrutti al reparto contumacia: 5 equini, 1 vacca, 4 vitelli, 9 suini, 7 feti e 16 cani.

Al Canile vennero introdotti 17 cani randagi e 9 in osservazione come sospetti; ne furono abbattuti 16 riscattati 4.

Le macellerie ch'use

La Federazione Fascista Friulana da un mese fa presente che con l'andata in vigore dell'orario invernale, le macellerie, a decorrere dal 5 corrente nelle giornate di domenica resteranno chiuse.

REANA DEL ROIALE

TRIGEMIO — Con mesta e semplice funzione di suffragio, martedì passato si celebrò il trigesimo della morte del concittadino Giuseppe Tofolini ex segretario comunale, spostosi serenamente abbandonato ai voleri Divini il 30 agosto u. s. nella bella età di ottant'anni. Egli è passato, ma il suo ricordo vive, e non solo nella cerchia dell'affetto familiare, bensì in quanti ebbero la fortuna di conoscerne le rare doti.

Sposo e padre esemplare nella famiglia, crebbe i figliuoli all'amor patrio della Religione e della Patria; cittadino ed impiegato coscienzioso nel Comune, fece della sua laboriosa carriera la missione della sua vita. La sua memoria resta e resterà parole e simbolo di domestica e patrio idealità che egli seppe quotidianamente realizzare nel lavoro silenzioso, nella fede sentita e vissuta, nell'affetto che forgiò ed edificò.

oggi, nel trigesimo della sua scomparsa, alla consorte ed al figlio, che a Don Ottone cui la radio non può che trasmettere la ferale notizia, i suoi figli argentini ove lala la causa di Dio, rinnoviamo la nostra cristiana solidarietà nella preghiera per l'Illustre Estinto, che della preghiera «ce pane quotidiano».

Facilitazioni di viaggio

Per agevolare sempre più le gite festive alle ridenti colline di Santa Margherita, Fagaglia, S. Daniele ed al Lago, la Tramvia Udine-S. Daniele praticerà per tutti i treni in partenza da Udine nei pomeriggi domenicali e festivi speciali con la riduzione del 50 per cento in andata e ritorno, a partire da oggi 5 corrente per la restante stagione autunnale e prossima invernale.

Varie di cronaca

UN FABBRICATO RURALE IN FIAMME — In località Gallinaccia di San Giorgio di Nogaro un violento incendio scoppiato per cause imprecise in un grande fabbricato rurale di recente costruzione ha distrutto oltre trecento quintali di foraggio a una perdita di circa 100 mila lire.

S. GIORGIO DI NOGARO

BENEFICENZA — Hanno versato Pro Asilo le Istituzioni Parrocchiali: in *Battesimo*, di Ghisla Lina 10; Zaina Elvira 7; Tesan Mirrella 15; Maran Edda 15; Manzan Paolo 9; Ponta Francesco 6; Presto Lilliana 9; Tiraboschi Ilda 4; Sguazzin Arturo 6; Sguazzero Leonilla 6; Finesso Anna 5; Pupill Anna 12. Per beneficenza e a risposta auguri: Fa. L. 135; N.N. 5; Minin Florina 10; Morandini Maria 15; Chiaruttini Lod. 25; Per nolo sede e tavolo 33; N.N. 100; V. e M. 100; avv. C. Rossi 5; Pez ing. O. 20; Taverna Domenico fu Giac. 10; Cristofoli prof. L. 10; Mauro Maria 20; Maria Fioz in Margreth 20; Bet Giovanna 20; A. R. 5; E. V. 5; Foghini Cornelio 10. *In Morie*: Fornezza G. B. 32; la famiglia 10; Bambina Gatti 37; Bambino Bortoluzzi 20; Taverna Giovanni 35. *Alle Dame di Carità*: residuo spesa per telegrammi spediti da amici e ammiratori al dott. Mauro in occasione giro aereo d'Italia 12.25; Rev. mo Parroco 35. Rinnovati vivissimi ringraziamenti ai buoni benefattori.

Varie dalla provincia

A CODOIPO è andato in vigore il nuovo orario invernale degli uffici governativi per il pubblico: dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 18; l'ufficio postale è aperto dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 19.

A SAN VITO al Tagliamento mentre lavorava a una sua circolaere l'operaio Venturozzi Mario si feriva accidentalmente alla mano sinistra. Ne avrà per un mese.

A RAVASCLETO certo Alvise Gracco di anni 48 mentre lavorava sulla nuova strada di Ampezzo veniva colpito alla testa da un sasso e riportava una ferita guaribile in una quindicina di giorni.

A STAVENA un incendio ha distrutto un locale di proprietà Zanette con una notevole quantità di legna, carbone, fieno, stramaglie ed attrezzi agricoli. I danni ammontano a oltre 30 mila lire.

A SAN DANIELE oggi fa servizio di turno la farmacia del sig. Gino Marchesini.

A CODOIPO fa servizio oggi la farmacia del sig. Alfonso Pietrogrande in via Italia.

A BEANO certa Italia Pressacco di anni 60 è stata derubata di un orologio d'oro che teneva sopra il comodino della propria stanza da letto. Si sono iniziate indagini.

Fiere e mercati bovini della settimana

Lunedì 6 — Azzano X, Palmano-va Spilimbergo, Tolmezzo Tricesimo.
Martedì 7 — Codroipo.
Mercoledì 8 — Casarsa, Mortegliano.
Giovedì 9 — Flaibanò Sacile.
Sabato 11 — Cividale Pordenone.

Sport

Cereali: Frumento 117 e 118, Granoturco giallo vecchio 80 a 82, Granoturco giallo nuovo 62 a 65, Granoturco bianco nuovo 62 a 65, Castagne 60 - 70 - 105, Avena 60 a 63, Orzo da pilare 73 a 75.

Foraggi — Fieno dell'alta I. q. 18 a 20 — Id. II. q. 16 a 18 — Fieno della bassa I. q. 15 a 18 — Erba spagna a 22 — Paglia 13 a 15 — Stame 14 a 17.

Combustibili — Legna forte costa 11.50 a 12.50 — Comune 9.50 a 10.50 — Stanghe 9 a 10 — Carbone 36.

Frutta — Mele 70 a 200; Pere 120 a 350, Fichi 60 a 80, Noci 250 a 280, Uva 90 a 140, Pesche da 300 a 450, Limoni 10 a 15 al cento.

Ortaggi — Capucci 50 a 60, Peperoni 40 a 60, Melanzane 60 a 80, Castagne 60 a 100, Fagioli 100 a 200, Fagioli non sgranati 80 a 140, Patate 27 a 35, Cipolle 30 a 40, Insalata 100 a 140, Aaglio 220 a 250, Spinacci 120 a 150, Radicchio 60 a 200, Pomodoro, 50 a 80, Zucchè 130 a 160, Verze 35 a 60, Cavoli 20 a 80 al cento, Sedano 60 a 90, Indivia 40 a 70.

QUALSO

RITIRO SPIRITUALE — In preparazione alla festa della Santa di Lisieux, giovedì scorso si tenne una giornata di santo ritiro per le giovani della Parrocchia, le quali accorsero numerose e ben disposte. I vari esercizi furono tenuti da valente Sacerdote nelle sale dell'Asilo infantile, il sentimento concesso dalle Suore, le quali accolsero ed assistettero le giovani con amorosa cura e lasciarono loro un ricordo alla partenza. Nel corso della giornata si ebbe l'ambita visita di S. E. Mons. Balbo, che portò, col saluto fervido da lui ma una preziosa reliquia di S. Teresa. Alle buone Suore ospitali, ai predicatori e all'illmo visitatore ed al molto rev. do Cappellano che tutto predispose con lo zelo che lo distingue un grazie di cuore da parte dei partecipanti.

REANA DEL ROIALE

TRIGEMIO — Con mesta e semplice funzione di suffragio, martedì passato si celebrò il trigesimo della morte del concittadino Giuseppe Tofolini ex segretario comunale, spostosi serenamente abbandonato ai voleri Divini il 30 agosto u. s. nella bella età di ottant'anni. Egli è passato, ma il suo ricordo vive, e non solo nella cerchia dell'affetto familiare, bensì in quanti ebbero la fortuna di conoscerne le rare doti.

Sposo e padre esemplare nella famiglia, crebbe i figliuoli all'amor patrio della Religione e della Patria; cittadino ed impiegato coscienzioso nel Comune, fece della sua laboriosa carriera la missione della sua vita. La sua memoria resta e resterà parole e simbolo di domestica e patrio idealità che egli seppe quotidianamente realizzare nel lavoro silenzioso, nella fede sentita e vissuta, nell'affetto che forgiò ed edificò.

oggi, nel trigesimo della sua scomparsa, alla consorte ed al figlio, che a Don Ottone cui la radio non può che trasmettere la ferale notizia, i suoi figli argentini ove lala la causa di Dio, rinnoviamo la nostra cristiana solidarietà nella preghiera per l'Illustre Estinto, che della preghiera «ce pane quotidiano».

Facilitazioni di viaggio

Per agevolare sempre più le gite festive alle ridenti colline di Santa Margherita, Fagaglia, S. Daniele ed al Lago, la Tramvia Udine-S. Daniele praticerà per tutti i treni in partenza da Udine nei pomeriggi domenicali e festivi speciali con la riduzione del 50 per cento in andata e ritorno, a partire da oggi 5 corrente per la restante stagione autunnale e prossima invernale.

Varie di cronaca

UN FABBRICATO RURALE IN FIAMME — In località Gallinaccia di San Giorgio di Nogaro un violento incendio scoppiato per cause imprecise in un grande fabbricato rurale di recente costruzione ha distrutto oltre trecento quintali di foraggio a una perdita di circa 100 mila lire.

S. GIORGIO DI NOGARO

BENEFICENZA — Hanno versato Pro Asilo le Istituzioni Parrocchiali: in *Battesimo*, di Ghisla Lina 10; Zaina Elvira 7; Tesan Mirrella 15; Maran Edda 15; Manzan Paolo 9; Ponta Francesco 6; Presto Lilliana 9; Tiraboschi Ilda 4; Sguazzin Arturo 6; Sguazzero Leonilla 6; Finesso Anna 5; Pupill Anna 12. Per beneficenza e a risposta auguri: Fa. L. 135; N.N. 5; Minin Florina 10; Morandini Maria 15; Chiaruttini Lod. 25; Per nolo sede e tavolo 33; N.N. 100; V. e M. 100; avv. C. Rossi 5; Pez ing. O. 20; Taverna Domenico fu Giac. 10; Cristofoli prof. L. 10; Mauro Maria 20; Maria Fioz in Margreth 20; Bet Giovanna 20; A. R. 5; E. V. 5; Foghini Cornelio 10. *In Morie*: Fornezza G. B. 32; la famiglia 10; Bambina Gatti 37; Bambino Bortoluzzi 20; Taverna Giovanni 35. *Alle Dame di Carità*: residuo spesa per telegrammi spediti da amici e ammiratori al dott. Mauro in occasione giro aereo d'Italia 12.25; Rev. mo Parroco 35. Rinnovati vivissimi ringraziamenti ai buoni benefattori.

Varie dalla provincia

A CODOIPO è andato in vigore il nuovo orario invernale degli uffici governativi per il pubblico: dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 18; l'ufficio postale è aperto dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 19.

A SAN VITO al Tagliamento mentre lavorava a una sua circolaere l'operaio Venturozzi Mario si feriva accidentalmente alla mano sinistra. Ne avrà per un mese.

A RAVASCLETO certo Alvise Gracco di anni 48 mentre lavorava sulla nuova strada di Ampezzo veniva colpito alla testa da un sasso e riportava una ferita guaribile in una quindicina di giorni.

A STAVENA un incendio ha distrutto un locale di proprietà Zanette con una notevole quantità di legna, carbone, fieno, stramaglie ed attrezzi agricoli. I danni ammontano a oltre 30 mila lire.

A SAN DANIELE oggi fa servizio di turno la farmacia del sig. Gino Marchesini.

A CODOIPO fa servizio oggi la farmacia del sig. Alfonso Pietrogrande in via Italia.

A BEANO certa Italia Pressacco di anni 60 è stata derubata di un orologio d'oro che teneva sopra il comodino della propria stanza da letto. Si sono iniziate indagini.

LA BEVONO ANCHE I RE

Dal fastoso Re Ostride a Giovanni I° a Re tone a Guglielmo I° - i Re mostrarono pre di gustare un buon bicchiere di birra, vanda preziosa per il suo valore dissetante suo ricco potere nutritivo. I giornali, descrivono in questi giorni la grandiosa festa di Prededa Romania, riferiscono che Re Carol si ristora vando birra. La birra è sempre stata e rimane dunque la bevanda di Re. Bevete anche voi sta saporosa bevanda fatta di orzo e di luppolo. È buona in ogni stagione e gradita ad ogni del giorno e della sera, tanto in casa che al

CHI BEVE BIRRA CAMPAGNA

Ditta Successore Ettore

Pi - Vittorio Emanuele - BOLOGNA - Portico di fianco all'Ombrelleria Campora

Con Lunedì 6 Ottobre e per l'intera settimana in vendita Speciale di Stagione a prezzi fortemente ridotti. Vari articoli di gran moda nel più ricco assortimento.

Lanerierie - Seterie - Gote - Drapperie - Velluti - Foderie

Grande assortimento in imitazione pellicerie.

NEL VOSTRO INTERESSE RICORDATE!

LUNEDI' 6 OTTOBRE - DITTA SUCCESSORE ETTORE

CONTINUO LA VENDITA STRAORDINARIA

MARIO ROSSI

VIA INDIPENDENZA VICINO HOTEL BAGLIONI

SI ESEGUISCONO CONFEZIONI E RIPARAZIONI IN OMBRELLI E VALIGIERE

PREZZI ECCEZIONALI di vera concorrenza

Nel vostro interesse VISITATE prima di fare un GRANDE ASSORTIMENTO ai più

VENDITA anche all'ingrosso

NON PIÙ PURGANTI

A BASE MINERALE perché troverete nelle Farmacie un purgante a base vegetale, non irritante, efficacissimo, lo SCIROPO DI S. AGOSTINO preparato nel Laboratorio Farmac. della Chiesa di S. Agostino - Genova - Per STITICHEZZA, SFUGHI DELLA PELLE, CATARRI BRONCHIALI, INTESTINALI, DOLORI LOMBARI, REUMATICI, NEVROSI.

LIRE 4.00 IL BOTTIGLIETTO

ASPIRANTI AUTOMOBILI

Iscrivetevi subito alla **SCUOLA D'AU** AUTORIZZATA DALLO STATO che Vi garantisce tutte le vostre aspirazioni.

La Scuola più importante, la più perfetta e la più economica

VIA MONTICELLI 1 - PIETRO B.

CRONACHE DI TREVISO

Ufficio di corrispondenza: Palazzo Associazioni Cattoliche, Piazza Filodrammatici 15, Tel. 602

sta della Santa della Rosa

La festa della "Piccola Regina" è un evento inaspettato dato il lavoro in cui cadde, per il concorso. La musica degli Arcimboldi Scalo coadiuvata da D. Arrecco e dal prof. Don Luigi, riuscì bene attenta a suscitare un vivo entusiasmo.

La bella prova di amore a cui si ebbe alla sera la processione sfilò per la città di rose, perché tutti i bambini erano ornati di rose. La musica passava sorridendo e benedicendo e coperta di fiori: scene di mamme che le prete e bimbi; di bimbi che gettavano ai sorrisi "piccola Santa".

Un vivo ringraziamento al Suo Rev. Turazza che con la sua benevola partecipazione al superiore dell'ist. Miss. che ha voluto onorare con i suoi allievi "la Piccola Regina Missionaria", all'istituto che nella gaia e festante atmosfera rese indimenticabile alle rappresentanze del Duomo - S. Stefano - fino all'ist. Femm. Turazza, a tutti i buoni che a questo corresponsorio, ringraziando l'augurio che la Santa venisse su tutti l'efficacia della protezione.

La scuola per automobilisti dell'Automobile club,

Giovedì scorso sono terminati gli esami degli allievi della Scuola di guida per automobilisti dell'Automobile Club di Treviso che hanno frequentato i singoli corsi dal mese di settembre scorso e tutti hanno conseguito la patente di abilitazione di conduttore con ottima votazione emersendo fra i numerosi candidati presentatisi.

Da lunedì 6 corr. avrà inizio il nuovo corso, della durata di un mese per quelli collettivi diurni e serali, mentre per gli altri accelerati, personali e particolari per signore, avranno luogo in qualsiasi giorno del mese.

La Scuola guida dell'Automobile Club di Treviso è la prima del Veneto ufficialmente riconosciuta dal Ministero delle Comunicazioni e dal R.A.C.I. in base al Decreto e pertanto attrezzata didatticamente nel modo più perfetto e regolarmente con «chassis» sezionato «Fiat 503», con tavole illustrative speciali, con una dotazione di parti del motore staccate dei vari tipi e case italiane ed estere e con una ricca biblioteca di testi per l'insegnamento teorico.

Le lezioni vengono impartite con un sistema razionale e secondo il programma stabilito dal Ministero sia per gli esami di I. grado sia per quelli di secondo o terzo.

Le lezioni pratiche vengono effettuate con macchina «Fiat 503» della scuola a doppi comandi in modo che l'allievo fin dalle prime prove si sente sicuro e costantemente controllato dall'istruttore.

Durante le prove poi tutti gli allievi sono già assicurati contro eventuali incidenti direttamente dalla scuola.

Quest'anno il numero degli allievi che hanno frequentato la scuola

dell'A. C. di Treviso ha già superato il doppio di quelli dell'anno scorso e ciò significa ch'essa è preferita dalle altre non riconosciute e dove l'insegnamento avviene in modo molto superficiale e tanto per presentarsi all'esame, ma ben poco l'allievo ha appreso per essere sicuro quando deve guidare da solo la vettura e quando si trova eventualmente fermo per un guasto senza conoscere come facilmente può essere riparato.

Gli allievi poi hanno dalla scuola tutta l'assistenza necessaria per sostenere l'esame ed il disbrigo gratuito di tutte le pratiche necessarie per il conseguimento della patente.

I soci dell'Automobile Club di Treviso godono anche dello sconto del 10 per cento sulle tennu quotate stabilite per ogni corso e così anche gli iscritti all'O.N.D.

Per iscriversi al nuovo corso di ottobre gli interessati dovranno rivolgersi alla Segreteria della Scuola presso l'Automobile Club, Piazza Filodrammatici.

Il primo congresso dei lavoratori di commercio

Oggi domenica, alle ore 11, i lavoratori di commercio della Provincia, si riuniranno nei locali del Circolo Sociale (via Cornarotta), per

Telegamma di omaggio

In occasione del fidanzamento di S. A. M. la Principessa Giovanna con S. M. il Re Boris di Bulgaria, il Preside della Provincia, sen. Gasparini, indirizzava a S. E. Primo Aiutante Capo generale di Sua Maestà il Re, il seguente telegamma di omaggio:

«La Marca Trevigiana partecipa con vivissima gioia all'evento che allieta l'Italia e prega Vostra Eccellenza rendersi interprete di questo suo devoto sentimento presso l'Augusta Maestà del Re».

Propaganda agraria

Sezione di Casteltrionfo Veneto.

Il prof. G. Rigoni nel corso della settimana ventura terrà le seguenti conferenze di propaganda agraria: ad ore 19 il 6 ottobre a Poggiana di Riese; il 7 a Casavagra; il 8 a Fanzolo; il 9 a Barcon; il 10 a Casacorta; il 11 a Fossalunga; il 12 a Veduggio.

Sezione di Conegliano V.

Il prof. Aldo Frana nella prossima settimana terrà le seguenti conferenze di propaganda: ad ore 19 di lunedì 6 ottobre a Solighetto; mercoledì 8 a Mareno; giovedì 9 a Pianzano; venerdì 10 a S. Lucia di Piave; sabato 11 a Sarano e domenica 12, dopo la seconda Messa, a S. Fior.

Volpago del Montello

I LADRI PER LA TERZA VOLTA NELLA CANONICA - Ancora una volta la canonica di Volpago del Montello è stata visitata dai ladri, che dalle notizie apprese dai giornali nei giorni trascorsi, devono essere quelli stessi che fecero parecchi altri furti nelle Canoniche e nella Chiesa delle Diocesi di Treviso e Vicenza, usando il trapano, lo strumento prediletto per aprire le porte delle case altrui.

Questa mattina il Barocco, Don Luigi Panizzolo, alzatosi ben per tempo come è suo solito, con sua grande meraviglia trovò una porta d'entrata della Canonica aperta. L'apertura della porta venne praticata mediante la trapanazione eseguita a perfezione, della porta stessa, cosicchè poterono entrare con un braccio e aprire i catanacci.

La visita di questi ottimi amici fu non limitata soltanto alla stanza del piano terreno ove misero tutto a saccheggio. Asportarono del burro, del vino che doveva servire per la celebrazione della S. Messa, una sporta contenente del pane. Dallo studio del parroco, situato pure a piano terreno asportarono alcune lire e due grosse chiavi dell'Oratorio di S. Martino ed alcune altre chiavi delle cassette delle elemosine della chiesa parrocchiale.

Dei ladri non ha ancora alcuna traccia.

GORIZIA

SEDUTA DELLA GIUNTA DIOCESANA - Per gli affari di competenza della Giunta Diocesana ha chiamato a seduta tutti i componenti il Consiglio. Verranno ascoltati i rappresentanti dei comitati che hanno avuto il loro sviluppo nelle molteplici iniziative di Azione Cattolica in questo settembre orlano.

ALTRA SEDUTA DI AZIONE CATTOLICA - Anche la Federazione dei Circoli della G. C. L. ha indetto per domenica 5 a Gradisca una seduta di Consiglio, a cui devono partecipare tutti i delegati dei singoli circoli della Diocesi. In detta seduta si tratterà anche della partecipazione di rappresentanti dei nostri circoli all'assemblea generale della G. C. L. che avrà luogo a Roma nei giorni 31 ottobre e 1. e 2 novembre.

LA COPIONELLA - Il parroco di S. Maria della Pace, don Luigi Panizzolo, ha organizzato una mostra di copione, in cui sono state raccolte le opere di copione di tutti i circoli della Diocesi. La mostra sarà aperta dal 1. novembre e sarà visitabile fino al 15 novembre.

LA COPIONELLA DEL CONTO - Premiato con un diploma di merito, il maestro di scuola elementare, don Luigi Panizzolo, ha partecipato, in numero di sessanta e più elementi, al concorso sociale internazionale che si è svolto domenica 1. ottobre a Montebelluna. Il nostro concorrente ha ottenuto il 3. premio di merito, e ha ricevuto il premio di 4.000 lire. Direttore della Corale e istruttore di musica sacra, don Luigi Panizzolo, è musicista e compositore di villotte friulane e di musica sacra.

CRONACA SPORTIVA

PUGILATO

Santa batte Bertozzolo

BOSTON, 4. Il pugile italiano Riccardo Bertozzolo si è incontrato con il portoghese José Santa. L'incontro fissato in dieci riprese è stato vinto dal Santa per decisione dell'arbitro. Il Santa ha dimostrato una netta superiorità dal principio alla fine dell'incontro. Quasi tutte le riprese andarono in suo favore.

Il portoghese però aveva un marcato vantaggio su Bertozzolo a causa del peso e dell'altezza, vantaggio che gli permise di neutralizzare facilmente i colpi dell'italiano. Santa pesava 383 libbre e Bertozzolo 307 (United Press).

TENNIS

Italia vince Germania

FIRENZE, 4. A causa di inderogabili impegni assunti in precedenza dai giocatori di tennis Serfort e Frana, i capitani della squadra italiana e di quella germanica si sono accordati dichiarando chiusa alla pari la partita Serfort - Frana - Frana - Serfort. In conseguenza è stato dichiarato chiuso l'incontro di tennis Italia-Germania con la squadra dell'Italia per 6 punti contro 5 della squadra tedesca.

GORRIERE COMMERCIALE

BANCHE E BORSE

BORSA DI BOLOGNA

BOLOGNA, 4. - Rendita Italiana 3,50 per cento 67,60 - Consolidato 5% 81,25 - Obbligazioni Venezia 76,60 - Banca di Chialla 1725 - Banca Commerciale Italiana 1444 - Banca Nazionale di Credito 100 - Banco di Roma 110 - Credito Italiano 79 - Consolici 95 - Meridionali 100 - N.G.I. - Rubattino 503 - Seta di Chailion 295 - Seta Viscosa 308 - Seta 221 Montecatini 305 - Fiat 317 - Adriatica Elettrica 288 - Terzi 200 - Riseria Italiana 18 - Assicurazioni Generali 3660 - Credito Fondiario 5% 459 - S. Maria 157,50 - Banca Commerciale Italiana 100 - Meridionali 100 - N.G.I. - Rubattino 501 - Libera Trieste 88,50 - Concolino Cantoni 2278 - Concolino Veneziano 18,50 - Concolino Rossi 288 - Concolino Chialla 1725 - Concolino Nazionale 172,50 - Seta Viscosa 307,50 - Iva 291 - Metallurgia Italiana 157,50 - Miniera Italiana 45 - Concolino Cantoni 2278 - Fiat 317 - Adriatica Elettrica 288 - Terzi 200 - Riseria Italiana 18 - Assicurazioni Generali 3660 - Credito Fondiario 5% 459 - S. Maria 157,50 - Banca Commerciale Italiana 100 - Meridionali 100 - N.G.I. - Rubattino 501 - Libera Trieste 88,50 - Concolino Cantoni 2278 - Concolino Veneziano 18,50 - Concolino Rossi 288 - Concolino Chialla 1725 - Concolino Nazionale 172,50 - Seta Viscosa 307,50 - Iva 291 - Metallurgia Italiana 157,50 - Miniera Italiana 45 - Concolino Cantoni 2278 - Fiat 317 - Adriatica Elettrica 288 - Terzi 200 - Riseria Italiana 18 - Assicurazioni Generali 3660 - Credito Fondiario 5% 459 - S. Maria 157,50 - Banca Commerciale Italiana 100 - Meridionali 100 - N.G.I. - Rubattino 501 - Libera Trieste 88,50 - Concolino Cantoni 2278 - Concolino Veneziano 18,50 - Concolino Rossi 288 - Concolino Chialla 1725 - Concolino Nazionale 172,50 - Seta Viscosa 307,50 - Iva 291 - Metallurgia Italiana 157,50 - Miniera Italiana 45 - Concolino Cantoni 2278 - Fiat 317 - Adriatica Elettrica 288 - Terzi 200 - Riseria Italiana 18 - Assicurazioni Generali 3660 - Credito Fondiario 5% 459 - S. Maria 157,50 - Banca Commerciale Italiana 100 - Meridionali 100 - N.G.I. - Rubattino 501 - Libera Trieste 88,50 - Concolino Cantoni 2278 - Concolino Veneziano 18,50 - Concolino Rossi 288 - Concolino Chialla 1725 - Concolino Nazionale 172,50 - Seta Viscosa 307,50 - Iva 291 - Metallurgia Italiana 157,50 - Miniera Italiana 45 - Concolino Cantoni 2278 - Fiat 317 - Adriatica Elettrica 288 - Terzi 200 - Riseria Italiana 18 - Assicurazioni Generali 3660 - Credito Fondiario 5% 459 - S. Maria 157,50 - Banca Commerciale Italiana 100 - Meridionali 100 - N.G.I. - Rubattino 501 - Libera Trieste 88,50 - Concolino Cantoni 2278 - Concolino Veneziano 18,50 - Concolino Rossi 288 - Concolino Chialla 1725 - Concolino Nazionale 172,50 - Seta Viscosa 307,50 - Iva 291 - Metallurgia Italiana 157,50 - Miniera Italiana 45 - Concolino Cantoni 2278 - Fiat 317 - Adriatica Elettrica 288 - Terzi 200 - Riseria Italiana 18 - Assicurazioni Generali 3660 - Credito Fondiario 5% 459 - S. Maria 157,50 - Banca Commerciale Italiana 100 - Meridionali 100 - N.G.I. - Rubattino 501 - Libera Trieste 88,50 - Concolino Cantoni 2278 - Concolino Veneziano 18,50 - Concolino Rossi 288 - Concolino Chialla 1725 - Concolino Nazionale 172,50 - Seta Viscosa 307,50 - Iva 291 - Metallurgia Italiana 157,50 - Miniera Italiana 45 - Concolino Cantoni 2278 - Fiat 317 - Adriatica Elettrica 288 - Terzi 200 - Riseria Italiana 18 - Assicurazioni Generali 3660 - Credito Fondiario 5% 459 - S. Maria 157,50 - Banca Commerciale Italiana 100 - Meridionali 100 - N.G.I. - Rubattino 501 - Libera Trieste 88,50 - Concolino Cantoni 2278 - Concolino Veneziano 18,50 - Concolino Rossi 288 - Concolino Chialla 1725 - Concolino Nazionale 172,50 - Seta Viscosa 307,50 - Iva 291 - Metallurgia Italiana 157,50 - Miniera Italiana 45 - Concolino Cantoni 2278 - Fiat 317 - Adriatica Elettrica 288 - Terzi 200 - Riseria Italiana 18 - Assicurazioni Generali 3660 - Credito Fondiario 5% 459 - S. Maria 157,50 - Banca Commerciale Italiana 100 - Meridionali 100 - N.G.I. - Rubattino 501 - Libera Trieste 88,50 - Concolino Cantoni 2278 - Concolino Veneziano 18,50 - Concolino Rossi 288 - Concolino Chialla 1725 - Concolino Nazionale 172,50 - Seta Viscosa 307,50 - Iva 291 - Metallurgia Italiana 157,50 - Miniera Italiana 45 - Concolino Cantoni 2278 - Fiat 317 - Adriatica Elettrica 288 - Terzi 200 - Riseria Italiana 18 - Assicurazioni Generali 3660 - Credito Fondiario 5% 459 - S. Maria 157,50 - Banca Commerciale Italiana 100 - Meridionali 100 - N.G.I. - Rubattino 501 - Libera Trieste 88,50 - Concolino Cantoni 2278 - Concolino Veneziano 18,50 - Concolino Rossi 288 - Concolino Chialla 1725 - Concolino Nazionale 172,50 - Seta Viscosa 307,50 - Iva 291 - Metallurgia Italiana 157,50 - Miniera Italiana 45 - Concolino Cantoni 2278 - Fiat 317 - Adriatica Elettrica 288 - Terzi 200 - Riseria Italiana 18 - Assicurazioni Generali 3660 - Credito Fondiario 5% 459 - S. Maria 157,50 - Banca Commerciale Italiana 100 - Meridionali 100 - N.G.I. - Rubattino 501 - Libera Trieste 88,50 - Concolino Cantoni 2278 - Concolino Veneziano 18,50 - Concolino Rossi 288 - Concolino Chialla 1725 - Concolino Nazionale 172,50 - Seta Viscosa 307,50 - Iva 291 - Metallurgia Italiana 157,50 - Miniera Italiana 45 - Concolino Cantoni 2278 - Fiat 317 - Adriatica Elettrica 288 - Terzi 200 - Riseria Italiana 18 - Assicurazioni Generali 3660 - Credito Fondiario 5% 459 - S. Maria 157,50 - Banca Commerciale Italiana 100 - Meridionali 100 - N.G.I. - Rubattino 501 - Libera Trieste 88,50 - Concolino Cantoni 2278 - Concolino Veneziano 18,50 - Concolino Rossi 288 - Concolino Chialla 1725 - Concolino Nazionale 172,50 - Seta Viscosa 307,50 - Iva 291 - Metallurgia Italiana 157,50 - Miniera Italiana 45 - Concolino Cantoni 2278 - Fiat 317 - Adriatica Elettrica 288 - Terzi 200 - Riseria Italiana 18 - Assicurazioni Generali 3660 - Credito Fondiario 5% 459 - S. Maria 157,50 - Banca Commerciale Italiana 100 - Meridionali 100 - N.G.I. - Rubattino 501 - Libera Trieste 88,50 - Concolino Cantoni 2278 - Concolino Veneziano 18,50 - Concolino Rossi 288 - Concolino Chialla 1725 - Concolino Nazionale 172,50 - Seta Viscosa 307,50 - Iva 291 - Metallurgia Italiana 157,50 - Miniera Italiana 45 - Concolino Cantoni 2278 - Fiat 317 - Adriatica Elettrica 288 - Terzi 200 - Riseria Italiana 18 - Assicurazioni Generali 3660 - Credito Fondiario 5% 459 - S. Maria 157,50 - Banca Commerciale Italiana 100 - Meridionali 100 - N.G.I. - Rubattino 501 - Libera Trieste 88,50 - Concolino Cantoni 2278 - Concolino Veneziano 18,50 - Concolino Rossi 288 - Concolino Chialla 1725 - Concolino Nazionale 172,50 - Seta Viscosa 307,50 - Iva 291 - Metallurgia Italiana 157,50 - Miniera Italiana 45 - Concolino Cantoni 2278 - Fiat 317 - Adriatica Elettrica 288 - Terzi 200 - Riseria Italiana 18 - Assicurazioni Generali 3660 - Credito Fondiario 5% 459 - S. Maria 157,50 - Banca Commerciale Italiana 100 - Meridionali 100 - N.G.I. - Rubattino 501 - Libera Trieste 88,50 - Concolino Cantoni 2278 - Concolino Veneziano 18,50 - Concolino Rossi 288 - Concolino Chialla 1725 - Concolino Nazionale 172,50 - Seta Viscosa 307,50 - Iva 291 - Metallurgia Italiana 157,50 - Miniera Italiana 45 - Concolino Cantoni 2278 - Fiat 317 - Adriatica Elettrica 288 - Terzi 200 - Riseria Italiana 18 - Assicurazioni Generali 3660 - Credito Fondiario 5% 459 - S. Maria 157,50 - Banca Commerciale Italiana 100 - Meridionali 100 - N.G.I. - Rubattino 501 - Libera Trieste 88,50 - Concolino Cantoni 2278 - Concolino Veneziano 18,50 - Concolino Rossi 288 - Concolino Chialla 1725 - Concolino Nazionale 172,50 - Seta Viscosa 307,50 - Iva 291 - Metallurgia Italiana 157,50 - Miniera Italiana 45 - Concolino Cantoni 2278 - Fiat 317 - Adriatica Elettrica 288 - Terzi 200 - Riseria Italiana 18 - Assicurazioni Generali 3660 - Credito Fondiario 5% 459 - S. Maria 157,50 - Banca Commerciale Italiana 100 - Meridionali 100 - N.G.I. - Rubattino 501 - Libera Trieste 88,50 - Concolino Cantoni 2278 - Concolino Veneziano 18,50 - Concolino Rossi 288 - Concolino Chialla 1725 - Concolino Nazionale 172,50 - Seta Viscosa 307,50 - Iva 291 - Metallurgia Italiana 157,50 - Miniera Italiana 45 - Concolino Cantoni 2278 - Fiat 317 - Adriatica Elettrica 288 - Terzi 200 - Riseria Italiana 18 - Assicurazioni Generali 3660 - Credito Fondiario 5% 459 - S. Maria 157,50 - Banca Commerciale Italiana 100 - Meridionali 100 - N.G.I. - Rubattino 501 - Libera Trieste 88,50 - Concolino Cantoni 2278 - Concolino Veneziano 18,50 - Concolino Rossi 288 - Concolino Chialla 1725 - Concolino Nazionale 172,50 - Seta Viscosa 307,50 - Iva 291 - Metallurgia Italiana 157,50 - Miniera Italiana 45 - Concolino Cantoni 2278 - Fiat 317 - Adriatica Elettrica 288 - Terzi 200 - Riseria Italiana 18 - Assicurazioni Generali 3660 - Credito Fondiario 5% 459 - S. Maria 157,50 - Banca Commerciale Italiana 100 - Meridionali 100 - N.G.I. - Rubattino 501 - Libera Trieste 88,50 - Concolino Cantoni 2278 - Concolino Veneziano 18,50 - Concolino Rossi 288 - Concolino Chialla 1725 - Concolino Nazionale 172,50 - Seta Viscosa 307,50 - Iva 291 - Metallurgia Italiana 157,50 - Miniera Italiana 45 - Concolino Cantoni 2278 - Fiat 317 - Adriatica Elettrica 288 - Terzi 200 - Riseria Italiana 18 - Assicurazioni Generali 3660 - Credito Fondiario 5% 459 - S. Maria 157,50 - Banca Commerciale Italiana 100 - Meridionali 100 - N.G.I. - Rubattino 501 - Libera Trieste 88,50 - Concolino Cantoni 2278 - Concolino Veneziano 18,50 - Concolino Rossi 288 - Concolino Chialla 1725 - Concolino Nazionale 172,50 - Seta Viscosa 307,50 - Iva 291 - Metallurgia Italiana 157,50 - Miniera Italiana 45 - Concolino Cantoni 2278 - Fiat 317 - Adriatica Elettrica 288 - Terzi 200 - Riseria Italiana 18 - Assicurazioni Generali 3660 - Credito Fondiario 5% 459 - S. Maria 157,50 - Banca Commerciale Italiana 100 - Meridionali 100 - N.G.I. - Rubattino 501 - Libera Trieste 88,50 - Concolino Cantoni 2278 - Concolino Veneziano 18,50 - Concolino Rossi 288 - Concolino Chialla 1725 - Concolino Nazionale 172,50 - Seta Viscosa 307,50 - Iva 291 - Metallurgia Italiana 157,50 - Miniera Italiana 45 - Concolino Cantoni 2278 - Fiat 317 - Adriatica Elettrica 288 - Terzi 200 - Riseria Italiana 18 - Assicurazioni Generali 3660 - Credito Fondiario 5% 459 - S. Maria 157,50 - Banca Commerciale Italiana 100 - Meridionali 100 - N.G.I. - Rubattino 501 - Libera Trieste 88,50 - Concolino Cantoni 2278 - Concolino Veneziano 18,50 - Concolino Rossi 288 - Concolino Chialla 1725 - Concolino Nazionale 172,50 - Seta Viscosa 307,50 - Iva 291 - Metallurgia Italiana 157,50 - Miniera Italiana 45 - Concolino Cantoni 2278 - Fiat 317 - Adriatica Elettrica 288 - Terzi 200 - Riseria Italiana 18 - Assicurazioni Generali 3660 - Credito Fondiario 5% 459 - S. Maria 157,50 - Banca Commerciale Italiana 100 - Meridionali 100 - N.G.I. - Rubattino 501 - Libera Trieste 88,50 - Concolino Cantoni 2278 - Concolino Veneziano 18,50 - Concolino Rossi 288 - Concolino Chialla 1725 - Concolino Nazionale 172,50 - Seta Viscosa 307,50 - Iva 291 - Metallurgia Italiana 157,50 - Miniera Italiana 45 - Concolino Cantoni 2278 - Fiat 317 - Adriatica Elettrica 288 - Terzi 200 - Riseria Italiana 18 - Assicurazioni Generali 3660 - Credito Fondiario 5% 459 - S. Maria 157,50 - Banca Commerciale Italiana 100 - Meridionali 100 - N.G.I. - Rubattino 501 - Libera Trieste 88,50 - Concolino Cantoni 2278 - Concolino Veneziano 18,50 - Concolino Rossi 288 - Concolino Chialla 1725 - Concolino Nazionale 172,50 - Seta Viscosa 307,50 - Iva 291 - Metallurgia Italiana 157,50 - Miniera Italiana 45 - Concolino Cantoni 2278 - Fiat 317 - Adriatica Elettrica 288 - Terzi 200 - Riseria Italiana 18 - Assicurazioni Generali 3660 - Credito Fondiario 5% 459 - S. Maria 157,50 - Banca Commerciale Italiana 100 - Meridionali 100 - N.G.I. - Rubattino 501 - Libera Trieste 88,50 - Concolino Cantoni 2278 - Concolino Veneziano 18,50 - Concolino Rossi 288 - Concolino Chialla 1725 - Concolino Nazionale 172,50 - Seta Viscosa 307,50 - Iva 291 - Metallurgia Italiana 157,50 - Miniera Italiana 45 - Concolino Cantoni 2278 - Fiat 317 - Adriatica Elettrica 288 - Terzi 200 - Riseria Italiana 18 - Assicurazioni Generali 3660 - Credito Fondiario 5% 459 - S. Maria 157,50 - Banca Commerciale Italiana 100 - Meridionali 100 - N.G.I. - Rubattino 501 - Libera Trieste 88,50 - Concolino Cantoni 2278 - Concolino Veneziano 18,50 - Concolino Rossi 288 - Concolino Chialla 1725 - Concolino Nazionale 172,50 - Seta Viscosa 307,50 - Iva 291 - Metallurgia Italiana 157,50 - Miniera Italiana 45 - Concolino Cantoni 2278 - Fiat 317 - Adriatica Elettrica 288 - Terzi 200 - Riseria Italiana 18 - Assicurazioni Generali 3660 - Credito Fondiario 5% 459 - S. Maria 157,50 - Banca Commerciale Italiana 100 - Meridionali 100 - N.G.I. - Rubattino 501 - Libera Trieste 88,50 - Concolino Cantoni 2278 - Concolino Veneziano 18,50 - Concolino Rossi 288 - Concolino Chialla 1725 - Concolino Nazionale 172,50 - Seta Viscosa 307,50 - Iva 291 - Metallurgia Italiana 157,50 - Miniera Italiana 45 - Concolino Cantoni 2278 - Fiat 317 - Adriatica Elettrica 288 - Terzi 200 - Riseria Italiana 18 - Assicurazioni Generali 3660 - Credito Fondiario 5% 459 - S. Maria 157,50 - Banca Commerciale Italiana 100 - Meridionali 100 - N.G.I. - Rubattino 501 - Libera Trieste 88,50 - Concolino Cantoni 2278 - Concolino Veneziano 18,50 - Concolino Rossi 288 - Concolino Chialla 1725 - Concolino Nazionale 172,50 - Seta Viscosa 307,50 - Iva 291 - Metallurgia Italiana 157,50 - Miniera Italiana 45 - Concolino Cantoni 2278 - Fiat 317 - Adriatica Elettrica 288 - Terzi 200 - Riseria Italiana 18 - Assicurazioni Generali 3660 - Credito Fondiario 5% 459 - S. Maria 157,50 - Banca Commerciale Italiana 100 - Meridionali 100 - N.G.I. - Rubattino 501 - Libera Trieste 88,50 - Concolino Cantoni 2278 - Concolino Veneziano 18,50 - Concolino Rossi 288 - Concolino Chialla 1725 - Concolino Nazionale 172,50 - Seta Viscosa 307,50 - Iva 291 - Metallurgia Italiana 157,50 - Miniera Italiana 45 - Concolino Cantoni 2278 - Fiat 317 - Adriatica Elettrica 288 - Terzi 200 - Riseria Italiana 18 - Assicurazioni Generali 3660 - Credito Fondiario 5% 459 - S. Maria 157,50 - Banca Commerciale Italiana 100 - Meridionali 100 - N.G.I. - Rubattino 501 - Libera Trieste 88,50 - Concolino Cantoni 2278 - Concolino Veneziano 18,50 - Concolino Rossi 288 - Concolino Chialla 1725 - Concolino Nazionale 172,50 - Seta Viscosa 307,50 - Iva 291 - Metallurgia Italiana 157,50 - Miniera Italiana 45 - Concolino Cantoni 2278 - Fiat 317 - Adriatica Elettrica 288 - Terzi 200 - Riseria Italiana 18 - Assicurazioni Generali 3660 - Credito Fondiario 5% 459 - S. Maria 157,50 - Banca Commerciale Italiana 100 - Meridionali 100 - N.G.I. - Rubattino 501 - Libera Trieste 88,50 - Concolino Cantoni 2278 - Concolino Veneziano 18,50 - Concolino Rossi 288 - Concolino Chialla 1725 - Concolino Nazionale 172,50 - Seta Viscosa 307,50 - Iva 291 - Metallurgia Italiana 157,50 - Miniera Italiana 45 - Concolino Cantoni 2278 - Fiat 317 - Adriatica Elettrica 288 - Terzi 200 - Riseria Italiana 18 - Assicurazioni Generali 3660 - Credito Fondiario 5% 459 - S. Maria 157,50 - Banca Commerciale Italiana 100 - Meridionali 100 - N.G.I. - Rubattino 501 - Libera Trieste 88,50 - Concolino Cantoni 2278 - Concolino Veneziano 18,50 - Concolino Rossi 288 - Concolino Chialla 1725 - Concolino Nazionale 172,50 - Seta Viscosa 307,50 - Iva 291 - Metallurgia Italiana 157,50 - Miniera Italiana 45 - Concolino Cantoni 2278 - Fiat 317 - Adriatica Elettrica 288 - Terzi 200 - Riseria Italiana 18 - Assicurazioni Generali 3660 - Credito Fondiario 5% 459 - S. Maria 157,50 - Banca Commerciale Italiana 100 - Meridionali 100 - N.G.I. - Rubattino 501 - Libera Trieste 88,50 - Concolino Cantoni 2278 - Concolino Veneziano 18,50 - Concolino Rossi 288 - Concolino Chialla 1725 - Concolino Nazionale 172,50 - Seta Viscosa 307,50 - Iva 291 - Metallurgia Italiana 157,50 - Miniera Italiana 45 - Concolino Cantoni 2278 - Fiat 317 - Adriatica Elettrica 288 - Terzi 200 - Riseria Italiana 18 - Assicurazioni Generali 3660 - Credito Fondiario 5% 459 - S. Maria 157,50 - Banca Commerciale Italiana 100 - Meridionali 100 - N.G.I. - Rubattino 501 - Libera Trieste 88,50 - Concolino Cantoni 2278 - Concolino Veneziano 18,50 - Concolino Rossi 288 - Concolino Chialla 1725 - Concolino Nazionale 172,50 - Seta Viscosa 307,50 - Iva 291 - Metallurgia Italiana 157,50 - Miniera Italiana 45 - Concolino Cantoni 2278 - Fiat 317 - Adriatica Elettrica 288 - Terzi 200 - Riseria Italiana 18 - Assicurazioni Generali 3660 - Credito Fondiario 5% 459 - S. Maria 157,50 - Banca Commerciale Italiana 100 - Meridionali 100 - N.G.I. - Rubattino 501 - Libera Trieste 88,50 - Concolino Cantoni 2278 - Concolino Veneziano 18,50 - Concolino Rossi 288 - Concolino Chialla 1725 - Concolino Nazionale 172,50 - Seta Viscosa 307,50 - Iva 291 - Metallurgia Italiana 157,50 - Miniera Italiana 45 - Concolino Cantoni 2278 - Fiat 317 - Adriatica Elettrica 288 - Terzi 200 - Riseria Italiana 18 - Assicurazioni Generali 3660 - Credito Fondiario 5% 459 - S. Maria 157,50 - Banca Commerciale Italiana 100 - Meridionali 100 - N.G.I. - Rubattino 501 - Libera Trieste 88,50 - Concolino Cantoni 2278 - Concolino Veneziano 18,50 - Concolino Rossi 288 - Concolino Chialla 1725 - Concolino Nazionale 172,50 - Seta Viscosa 307,50 - Iva 291 - Metallurgia Italiana 157,50 - Miniera Italiana 45 - Concolino Cantoni 2278 - Fiat 317 - Adriatica Elettrica 288 - Terzi 200 - Riseria Italiana 18 - Assicurazioni Generali 3660 - Credito Fondiario 5% 459 - S. Maria 157,50 - Banca Commerciale Italiana 100 - Meridionali 100 - N.G.I. - Rubattino 501 - Libera Trieste 88,50 - Concolino Cantoni 2278 - Concolino Veneziano 18,50 - Concolino Rossi 288 - Concolino Chialla 1725 - Concolino Nazionale 172,50 - Seta Viscosa 307,50 - Iva 291 - Metallurgia Italiana 157,50 - Miniera Italiana 45 - Concolino Cantoni 2278 - Fiat 317 - Adriatica Elettrica 288 - Terzi 200 - Riseria Italiana 18 - Assicurazioni Generali 3660 - Credito Fondiario 5% 459 - S. Maria 157,50 - Banca Commerciale Italiana 100 - Meridionali 100 - N.G.I. - Rubattino 501 - Libera Trieste 88,50 - Concolino Cantoni 2278 - Concolino Veneziano 18,50 - Concolino Rossi 288 - Concolino Chialla 1725 - Concolino Nazionale 172,50 - Seta Viscosa 307,50 - Iva 291 - Metallurgia Italiana 157,50 - Miniera Italiana 45 - Concolino Cantoni 2278 - Fiat 317 - Adriatica Elettrica 288 - Terzi 200 - Riseria Italiana 18 - Assicurazioni Generali 3660 - Credito Fondiario 5% 459 - S. Maria 157,50 - Banca Commerciale Italiana 100 - Meridionali 100 - N.G.I. - Rubattino 501 - Libera Trieste 88,50 - Concolino Cantoni 2278 - Concolino Veneziano 18,50 - Concolino Rossi 288 - Concolino Chialla 1725 - Concolino Nazionale 172,50 - Seta Viscosa 307,50 - Iva 291 - Metallurgia Italiana 157,50 - Miniera Italiana 45 - Concolino Cantoni 2278 - Fiat 317 - Adriatica Elettrica 288 - Terzi 200 - Riseria Italiana 18 - Assicurazioni Generali 3660 - Credito Fondiario 5% 459 - S. Maria 157,50 - Banca Commerciale Italiana 100 - Meridionali 100 - N.G.I. - Rubattino 501 - Libera Trieste 88,50 - Concolino Cantoni 2278 - Concolino Veneziano 18,50 - Concolino Rossi 288 - Concolino Chialla 1725 - Concolino Nazionale 172,50 - Seta Viscosa 307,50 - Iva 291 - Metallurgia Italiana 157,50 - Miniera Italiana 45 - Concolino Cantoni 2278 - Fiat 317 - Adriatica Elettrica 288 - Terzi 200 - Riseria Italiana 18 - Assicurazioni Generali 3660 - Credito Fondiario 5% 459 - S. Maria 157,50 - Banca Commerciale Italiana 100 - Meridionali 100 - N.G.I. - Rubattino 501 - Libera Trieste 88,50 - Concolino Cantoni 2278 - Concolino Veneziano 18,50 - Concolino Rossi 288 - Concolino Chialla 1725 - Concolino Nazionale 172,50 - Seta Viscosa 307,50 - Iva 291 - Metallurgia Italiana 157,50 - Miniera Italiana 45 - Concolino Cantoni 2278 - Fiat 317 - Adriatica Elettrica 288 - Terzi 200 - Riseria Italiana 18 - Assicurazioni Generali 3660 - Credito Fondiario 5% 459 - S. Maria 157,50 - Banca Commerciale Italiana 100 - Meridionali 100 - N.G.I. - Rubattino 501 - Libera Trieste 88,50 - Concolino Cantoni 2278 - Concolino Veneziano 18,50 - Concolino Rossi 288 - Concolino Chialla 1725 - Concolino Nazionale 172,50 - Seta Viscosa 307,50 - Iva 291 - Metallurgia Italiana 157,50 - Miniera Italiana 45 - Concolino Cantoni 2278 - Fiat 317 - Adriatica Elettrica 288 - Terzi 200 - Riseria Italiana 18 - Assicurazioni Generali 3660 - Credito Fondiario 5% 459 - S. Maria 157,50 - Banca Commerciale Italiana 100 - Meridionali 100 - N.G.I. - Rubattino 501 - Libera Trieste 88,50 - Concolino Cantoni 2278 - Concolino Veneziano 18,50 - Concolino Rossi 288 - Concolino Chialla 1725 - Concolino Nazionale 172,50 - Seta Viscosa 307,50 - Iva 291 - Metallurgia Italiana 157,50 - Miniera Italiana 45 - Concolino Cantoni 2278 - Fiat 317 - Adriatica Elettrica 288 - Terzi 200 - Riseria Italiana 18 - Assicurazioni Generali 3660 - Credito Fondiario 5% 459 - S. Maria 157,50 - Banca Commerciale Italiana 100 - Meridionali 100 - N.G.I. - Rubattino 501 - Libera Trieste 88,50 - Concolino Cantoni 2278 - Concolino Veneziano 18,50 - Concolino Rossi 288 - Concolino Chialla 1725 - Concolino Nazionale 172,50 - Seta Viscosa 307,50 - Iva 291 - Metallurgia Italiana 157,50 - Miniera Italiana 45 - Concolino Cantoni 2278 - Fiat 317 - Adriatica Elettrica 288 - Terzi 200 - Riseria Italiana 18 - Assicurazioni Generali 3660 - Credito Fondiario 5% 459 - S. Maria 157,50 - Banca Commerciale Italiana 100 - Meridionali 100 - N.G.I. - Rubattino 501 - Libera Trieste 88,50 - Concolino Cantoni 2278 - Concolino Veneziano 18,50 - Concolino Rossi 288 - Concolino Chialla 1725 - Concolino Nazionale 172,50 - Seta Viscosa 307,50 - Iva 291 - Metallurgia Italiana 157,50 - Miniera Italiana 45 - Concolino Cantoni 2278 - Fiat 317 - Adriatica Elettrica 288 - Terzi 200 - Riseria Italiana 18 - Assicurazioni Generali 3660 - Credito Fondiario 5% 459 - S. Maria 157,50 - Banca Commerciale Italiana 100

(Ultimi dispacci - Nostro servizio particolare telegrafico e telefonico dall'Italia e dall'Estero)

Le esercitazioni autunnali e invernali delle nostre forze navali

ROMA, 4 sera. Dopo ultimato il periodo di allenamento individuale delle varie unità costituenti le nostre forze navali, è stato necessario l'imbarco del personale di nuova leva, le squadre navali hanno iniziato un periodo di intensa attività, che si protrarrà anche nei mesi invernali.

L'attività della prima squadra

Durante il mese di agosto le unità della prima squadra al comando di S. E. l'ammiraglio Gambardella, visitarono prima i vari ancoraggi della Liguria. Nella terza decade di agosto, ultimato il periodo delle esercitazioni individuali, tutte le unità della prima e seconda divisione visitarono il nord-ovest della Sardegna, concentrandosi a Cagliari alla fine di agosto. La visita ai porti della Sardegna fu completa, da una permanenza a Golfo aranci.

Durante la permanenza in Sardegna fu iniziato l'allenamento con unità complesse, dando luogo a esercitazioni a partiti contrapposti con l'intervento delle forze aeree dell'isola. Nella seconda metà di settembre la prima squadra si trasferì in Creta, ove furono iniziate le esercitazioni di tiro a piena carica e si svolse interessanti esercitazioni tattiche in presenza delle LL. EE. il Ministro e il Capo di Stato Maggiore della Marina.

Le unità della seconda squadra al comando di S. E. l'ammiraglio Duce si dislocarono nello stesso periodo nelle acque della Sicilia e dell'Ionio e la divisione speciale del nord dell'Adriatico procedette all'allenamento graduale degli equipaggi e alle esercitazioni di unità isolate.

Dopo il 20 agosto le tre divisioni costituenti la 2.ª squadra iniziarono il periodo di esercitazioni con unità complesse e i tipi normali; la 4.ª divisione visitò tutti i principali ancoraggi della Sicilia, svolgendo interessanti esercitazioni tattiche con il concorso degli aerei, particolarmente interessanti, perché per la prima volta, il Direttore dell'esercitazione ammiraglio Alessio comandante la 4.ª divisione non si trovava già sulla plancia della nave ammiraglia, secondo i dettami della tradizione marinara, ma a bordo di un velivolo pilotato da uno degli ufficiali del suo Stato Maggiore.

La 3.ª Divisione, dopo una breve crociera del «Dulio» nel basso e medio Adriatico, si concentrò essa pure nella zona della Sicilia - vicinanza Reggio, Messina e Augusta.

La Divisione speciale, al comando dell'ammiraglio Dentì di Pirajno dislocata per l'allenamento nei vari porti dell'Istria, si è riunita prima a Trieste e poi nella seconda metà

di settembre si è recata a Venezia per assistere alle gare motonautiche internazionali.

Alla fine di settembre l'intera divisione si trasferì a Bari in occasione della fiera del Levante, accolta festosamente dalle popolazioni.

I movimenti della seconda

Esaurito così dalle due squadre un primo periodo di esercitazioni individuali e di assieme, si stanno svolgendo anche quest'anno, onde migliorare le capacità nautiche degli ufficiali e degli equipaggi e dar loro un breve periodo di svago, brevi crociere mediterranee.

La 3.ª e la 4.ª divisione della 2.ª squadra eseguirono nella seconda metà di settembre una crociera di circa 20 giorni in Libia e in Egeo. La 3.ª divisione composta delle navi «Doria», «Dulio», «Palestro», «Solferino», «San Martino», «Cairoli» e dalla nave ausiliaria «Dalmazia», partita da Augusta il giorno 13, visitava Stampaglia il giorno 15, ripartendo il 16 per Rodi. Il giorno 22 le navi lasciavano l'ancoraggio di Rodi dirette a Coo e a Lero. Il 27 tutto il gruppo giunse all'Isola di Syra ed il 29 si portò all'ancoraggio di Suda nell'isola di Candia, giungendo il 2 di ottobre a Navarino, punto di riunione designato per le unità della 3.ª e 4.ª divisione. Contemporaneamente la 4.ª divisione composta dalle navi «Taranto», «Bari», «Rifly», «Monzambano», «Castelfidardo», «Calatafimi», «Dozza» e delle navi ausiliarie «Quarnero», «Verde», partita da Augusta il 13 settembre, giungeva a Tripoli il 15 dello stesso mese. I cacciatorpediniere proseguirono il giorno 20 per Misurata giungendo il 22 a Bengasi, mentre «Taranto» e «Bari» visitò l'ancoraggio di Homs il 21, giungevano a Bengasi il 22. Il 25 settembre le unità della 4.ª divisione si riunirono a Tobruk, raggiungendo il 30 settembre la baia di Navarino, luogo di ritrovo con la 3.ª divisione.

Le divisioni riunite, toccati alcuni ancoraggi delle isole Ionie, rientrano in conserva a Taranto verso l'8 di ottobre e vi inizieranno il secondo periodo di esercitazioni intensive.

Il secondo periodo delle esercitazioni

La prima squadra costituita dalla 1.ª e 2.ª divisione e dalla divisione sommergibili, cioè 3 incrociatori, due esploratori, 12 cacciatorpediniere, una nave appoggio sommergibili, 7 sommergibili e 3 navi ausiliarie e che comprende tutto

La causa Farinacci-Belloni al Tribunale di Cremona

La deposizione del gen. Ferrari

CREMONA, 4 sera. Appena aperta l'udienza, è stato sentito il teste generale d'Armaia Ferrari, presidente della Commissione di inchiesta nominata dal Duce e composta dal senatore Perio, presidente di Sezione del Consiglio di Stato, e Longhi, presidente di Sezione della Corte di Cassazione, per accertare la consistenza delle accuse mosse dal prof. Belloni al prof. Farinacci. Come si ricorderà, la Commissione, dopo di aver seduto per diciotto giorni ed interrogati 28 testimoni, affermava che durante il periodo nel quale il prof. Belloni fu a capo dell'amministrazione comunale di Milano, la sua condotta fu caratterizzata dalla riprovazione presso che generale, specie nell'ambiente milanese, nonché il legittimo sospetto che egli si sia valso della influenza politica e dell'alta carica di podestà di Milano per rendersi più facile il successo nei vari affari finanziari e industriali nei quali svolse la propria opera: che l'on. Belloni durante il periodo suddetto non sempre avvertì la incompatibilità della sua condotta di amministratore pubblico con l'attività di testista, e che i suoi interessi potessero essere in conflitto con quelli del Comune, né sentì il dovere di una riservatezza maggiore nella sua incertezza nel campo degli affari.

Il generale Ferrari dichiarò al Tribunale che nulla ha da aggiungere a quanto stabilito nella relazione, a meno che non gli siano rivolte specifiche domande. Infatti, a richiesta dell'on. Farinacci, egli dichiarò che il deputato al Reichstag, della guardia di Uim, accusato di essere entrato in rapporti col partito nazionale socialista allo scopo di preparare una rivoluzione sovversiva contro la sicurezza dello stato. Ciascuno degli ufficiali è stato condannato a un anno e mezzo di forza e alla destituzione. (Radio Stefani).

Un'altra vittima dei banditi cinesi

TEIN TSIN, 4 sera. I medici hanno perduto ogni speranza per salvare il commissario doganale di Tein Tsin Lenox Simpson, ferito l'altro giorno nel suo ufficio dai banditi cinesi.

Il processo di Lipsia

Un anno e mezzo di fortezza agli imputati

LIPSIÀ, 4 sera. Il tribunale dell'impero ha emesso la sentenza nel processo contro i tre ufficiali della Reichwehr, della guardia di Uim, accusati di essere entrati in rapporti col partito nazionale socialista allo scopo di preparare una rivoluzione sovversiva contro la sicurezza dello stato. Ciascuno degli ufficiali è stato condannato a un anno e mezzo di forza e alla destituzione. (Radio Stefani).

Un'altra vittima dei banditi cinesi

TEIN TSIN, 4 sera. I medici hanno perduto ogni speranza per salvare il commissario doganale di Tein Tsin Lenox Simpson, ferito l'altro giorno nel suo ufficio dai banditi cinesi.

La causa Farinacci-Belloni al Tribunale di Cremona

La deposizione del gen. Ferrari

CREMONA, 4 sera. Appena aperta l'udienza, è stato sentito il teste generale d'Armaia Ferrari, presidente della Commissione di inchiesta nominata dal Duce e composta dal senatore Perio, presidente di Sezione del Consiglio di Stato, e Longhi, presidente di Sezione della Corte di Cassazione, per accertare la consistenza delle accuse mosse dal prof. Belloni al prof. Farinacci. Come si ricorderà, la Commissione, dopo di aver seduto per diciotto giorni ed interrogati 28 testimoni, affermava che durante il periodo nel quale il prof. Belloni fu a capo dell'amministrazione comunale di Milano, la sua condotta fu caratterizzata dalla riprovazione presso che generale, specie nell'ambiente milanese, nonché il legittimo sospetto che egli si sia valso della influenza politica e dell'alta carica di podestà di Milano per rendersi più facile il successo nei vari affari finanziari e industriali nei quali svolse la propria opera: che l'on. Belloni durante il periodo suddetto non sempre avvertì la incompatibilità della sua condotta di amministratore pubblico con l'attività di testista, e che i suoi interessi potessero essere in conflitto con quelli del Comune, né sentì il dovere di una riservatezza maggiore nella sua incertezza nel campo degli affari.

Il generale Ferrari dichiarò al Tribunale che nulla ha da aggiungere a quanto stabilito nella relazione, a meno che non gli siano rivolte specifiche domande. Infatti, a richiesta dell'on. Farinacci, egli dichiarò che il deputato al Reichstag, della guardia di Uim, accusato di essere entrato in rapporti col partito nazionale socialista allo scopo di preparare una rivoluzione sovversiva contro la sicurezza dello stato. Ciascuno degli ufficiali è stato condannato a un anno e mezzo di forza e alla destituzione. (Radio Stefani).

Un'altra vittima dei banditi cinesi

TEIN TSIN, 4 sera. I medici hanno perduto ogni speranza per salvare il commissario doganale di Tein Tsin Lenox Simpson, ferito l'altro giorno nel suo ufficio dai banditi cinesi.

Il processo di Lipsia

Un anno e mezzo di fortezza agli imputati

LIPSIÀ, 4 sera. Il tribunale dell'impero ha emesso la sentenza nel processo contro i tre ufficiali della Reichwehr, della guardia di Uim, accusati di essere entrati in rapporti col partito nazionale socialista allo scopo di preparare una rivoluzione sovversiva contro la sicurezza dello stato. Ciascuno degli ufficiali è stato condannato a un anno e mezzo di forza e alla destituzione. (Radio Stefani).

Un'altra vittima dei banditi cinesi

TEIN TSIN, 4 sera. I medici hanno perduto ogni speranza per salvare il commissario doganale di Tein Tsin Lenox Simpson, ferito l'altro giorno nel suo ufficio dai banditi cinesi.

La causa Farinacci-Belloni al Tribunale di Cremona

La deposizione del gen. Ferrari

CREMONA, 4 sera. Appena aperta l'udienza, è stato sentito il teste generale d'Armaia Ferrari, presidente della Commissione di inchiesta nominata dal Duce e composta dal senatore Perio, presidente di Sezione del Consiglio di Stato, e Longhi, presidente di Sezione della Corte di Cassazione, per accertare la consistenza delle accuse mosse dal prof. Belloni al prof. Farinacci. Come si ricorderà, la Commissione, dopo di aver seduto per diciotto giorni ed interrogati 28 testimoni, affermava che durante il periodo nel quale il prof. Belloni fu a capo dell'amministrazione comunale di Milano, la sua condotta fu caratterizzata dalla riprovazione presso che generale, specie nell'ambiente milanese, nonché il legittimo sospetto che egli si sia valso della influenza politica e dell'alta carica di podestà di Milano per rendersi più facile il successo nei vari affari finanziari e industriali nei quali svolse la propria opera: che l'on. Belloni durante il periodo suddetto non sempre avvertì la incompatibilità della sua condotta di amministratore pubblico con l'attività di testista, e che i suoi interessi potessero essere in conflitto con quelli del Comune, né sentì il dovere di una riservatezza maggiore nella sua incertezza nel campo degli affari.

Il generale Ferrari dichiarò al Tribunale che nulla ha da aggiungere a quanto stabilito nella relazione, a meno che non gli siano rivolte specifiche domande. Infatti, a richiesta dell'on. Farinacci, egli dichiarò che il deputato al Reichstag, della guardia di Uim, accusato di essere entrato in rapporti col partito nazionale socialista allo scopo di preparare una rivoluzione sovversiva contro la sicurezza dello stato. Ciascuno degli ufficiali è stato condannato a un anno e mezzo di forza e alla destituzione. (Radio Stefani).

Un'altra vittima dei banditi cinesi

TEIN TSIN, 4 sera. I medici hanno perduto ogni speranza per salvare il commissario doganale di Tein Tsin Lenox Simpson, ferito l'altro giorno nel suo ufficio dai banditi cinesi.

Il processo di Lipsia

Un anno e mezzo di fortezza agli imputati

LIPSIÀ, 4 sera. Il tribunale dell'impero ha emesso la sentenza nel processo contro i tre ufficiali della Reichwehr, della guardia di Uim, accusati di essere entrati in rapporti col partito nazionale socialista allo scopo di preparare una rivoluzione sovversiva contro la sicurezza dello stato. Ciascuno degli ufficiali è stato condannato a un anno e mezzo di forza e alla destituzione. (Radio Stefani).

Un'altra vittima dei banditi cinesi

TEIN TSIN, 4 sera. I medici hanno perduto ogni speranza per salvare il commissario doganale di Tein Tsin Lenox Simpson, ferito l'altro giorno nel suo ufficio dai banditi cinesi.

La causa Farinacci-Belloni al Tribunale di Cremona

La deposizione del gen. Ferrari

CREMONA, 4 sera. Appena aperta l'udienza, è stato sentito il teste generale d'Armaia Ferrari, presidente della Commissione di inchiesta nominata dal Duce e composta dal senatore Perio, presidente di Sezione del Consiglio di Stato, e Longhi, presidente di Sezione della Corte di Cassazione, per accertare la consistenza delle accuse mosse dal prof. Belloni al prof. Farinacci. Come si ricorderà, la Commissione, dopo di aver seduto per diciotto giorni ed interrogati 28 testimoni, affermava che durante il periodo nel quale il prof. Belloni fu a capo dell'amministrazione comunale di Milano, la sua condotta fu caratterizzata dalla riprovazione presso che generale, specie nell'ambiente milanese, nonché il legittimo sospetto che egli si sia valso della influenza politica e dell'alta carica di podestà di Milano per rendersi più facile il successo nei vari affari finanziari e industriali nei quali svolse la propria opera: che l'on. Belloni durante il periodo suddetto non sempre avvertì la incompatibilità della sua condotta di amministratore pubblico con l'attività di testista, e che i suoi interessi potessero essere in conflitto con quelli del Comune, né sentì il dovere di una riservatezza maggiore nella sua incertezza nel campo degli affari.

Il generale Ferrari dichiarò al Tribunale che nulla ha da aggiungere a quanto stabilito nella relazione, a meno che non gli siano rivolte specifiche domande. Infatti, a richiesta dell'on. Farinacci, egli dichiarò che il deputato al Reichstag, della guardia di Uim, accusato di essere entrato in rapporti col partito nazionale socialista allo scopo di preparare una rivoluzione sovversiva contro la sicurezza dello stato. Ciascuno degli ufficiali è stato condannato a un anno e mezzo di forza e alla destituzione. (Radio Stefani).

Un'altra vittima dei banditi cinesi

TEIN TSIN, 4 sera. I medici hanno perduto ogni speranza per salvare il commissario doganale di Tein Tsin Lenox Simpson, ferito l'altro giorno nel suo ufficio dai banditi cinesi.

Il processo di Lipsia

Un anno e mezzo di fortezza agli imputati

LIPSIÀ, 4 sera. Il tribunale dell'impero ha emesso la sentenza nel processo contro i tre ufficiali della Reichwehr, della guardia di Uim, accusati di essere entrati in rapporti col partito nazionale socialista allo scopo di preparare una rivoluzione sovversiva contro la sicurezza dello stato. Ciascuno degli ufficiali è stato condannato a un anno e mezzo di forza e alla destituzione. (Radio Stefani).

Un'altra vittima dei banditi cinesi

TEIN TSIN, 4 sera. I medici hanno perduto ogni speranza per salvare il commissario doganale di Tein Tsin Lenox Simpson, ferito l'altro giorno nel suo ufficio dai banditi cinesi.

Industriale rimasta ad un passaggio

VIAREGGIO, 4 sera. Al passaggio a livello della ferrovia, un'automobile è rimasta bloccata per un'ora.

L'industriale e scultore bolotti di 52 anni da Pinerolo, insieme con la moglie, tornava in automobile da un viaggio di lavoro. Giunto al passaggio a livello della ferrovia, l'automobile si bloccò per un'ora, a causa di un guasto al motore. Il conducente, che era un ingegnere, si era recato a chiamare un meccanico, ma quest'ultimo non poté intervenire in tempo per il passaggio.

La denuncia di un emerito truffatore milanese

MILANO, 4 sera.

È stato rinviato a giudizio dell'autorità giudiziaria il rag. Pomodoro, fu Filippo di 46 anni, già abitante in via Bruzessi 12, da tempo latitante dopo essersi reso responsabile di due imprese truffaldine. Nel settembre dello scorso anno il ragioniere si trovava alle dipendenze del sig. Claudio Murolo di Francesco, in via Lanzone 32, quando pensò di trarre partito da una lettera raccomandata pervenuta al Murolo e da questo respinta per un evidente errore di indirizzo. Il ragioniere invece di curare l'involo della missiva l'aprì e si appropriò, un assegno che vi era appendendosi la firma del Murolo e riscuotendo in questo modo l'importo di 19.500 lire.

Girovago investito da una motocicletta

PIACENZA, 4 sera.

Di un grave incidente è stato vittima il girovago piacentino, di 45 anni, da Piacenza, mentre si trovava a piedi per le strade della Farnesiana, quando fu investito da una motocicletta. Il ferito venne trasportato all'ospedale, dove gli furono amputate le gambe. Il conducente della motocicletta, che era un giovane di 25 anni, è stato arrestato e denunciato per omicidio colposo.

Mortale caduta di un operaio

MILANO, 4 sera.

Nella prima ora di lavoro è stato investito e ucciso un operaio di 46 anni, nativo di Cremona, che lavorava in una fabbrica di via Gustavo Modena. L'operaio era stato investito da una motocicletta che era stata lasciata libera. Il conducente della motocicletta è stato arrestato e denunciato per omicidio colposo.

ESTRAZIONI R.

TRIESTE, 4 sera. Col giorno 3 ottobre, il prezzo del rame comune sarà ridotto di dieci centesimi, e sarà messo in vendita a 1.180.

ALESSANDRIA, 4 sera. Da oggi il prezzo del pane sarà ridotto di 5 centesimi. Il pane di forma grossa costerà L. 1,90 al Kg. e quello di forma piccola L. 2 al Kg.

LA COMENSE

BOLOGNA
4 - VIA UGO BASSI - 4

Seterie = Velluti

E' veramente strabiliante!!!
Una liquidazione che Vi REGALA le merci che desiderate.

Regaliamo
... a tutti i nostri Clienti che, dopo aver comperato dalla nostra Super-liquidazione, verificassero presso qualunque nostro Concorrente prezzi inferiori a quelli da noi praticati.

La garanzia delle garanzie

Sorprendente...
Ammirevole...
Entusiasmante...
Prezzi che battono il record dei ribassi!!!



Assortimenti ciclopici; merci moderne di assoluta fiducia; prezzi inabissati; eccovi la sintesi della nostra Super-liquidazione

Visitate la nostra Esposizione - Vi incanterà

Ricordate...
...domani 6 ottobre

Domani 6 ottobre

Prezzi bassi	Merci moderne	Tipi di
Damassè tutta seta L. 4	Velluto Inglese fantasia cm. 70 . L. 10	Marocaine façon
Marocaine operato . 5	Matelassé e Drap Soto 10	Soprabiti . . .
Matelassé façoné . 5	Matelassé Imprimé . 15	Gabardine unita
Grand Etamine . . 5	Velour Soto . . . 15	Prissette Imprimé
Velluto Cotelè unito . 5	Voile Bordoure cm. 130 15	Tailleur façoné
„ „ façoné . 5	Taffetas Scozzesi cm. 100 19	Velluto Chiffon
„ „ fantasia . 6	Poult de Soto . . . 19	Irappè cm. . . .
Tela tutta seta unita . 6	Sealsking lana . . . 29	Satin Ondè
		Lamè Soirée . .
		Marocaine Mypura seta
		Ogni assortimento
		Tela seta cm. 140 L. 12
		Lamè Lyon . . . 15
		Georgette Charmeuse 15
		Crép Sultano Soprabiti 19
		Tricotine tutta seta . 19
		Crép Seta purissimi per camicie . 22
		Voile Velour . . . 25
		Sealsking operato . 29
		Concorrenza impossibile
		Pongette stampato L. 7
		Foulard 8
		Charmeuse Gouffrè . 10
		Diagonal pura seta . 10
		Pekin Eldorado . . 10
		Folgorant Glacè . . 10
		Velluto modisteria . 12
		Crép Satin 15